



ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
BENEDETTO
VARCHI

I.I.S. "BENEDETTO VARCHI"



Viale Matteotti, 50 52025 Montevarchi (AR) Cod. Fisc. 81004290516 Codice Ministeriale: ARIS019006 E-mail: aris019006@pec.istruzione.it
aris019006@istruzione.it Tel. 055 9102774 – Fax 055 9103252 Sito Web: www.isisvarchi.edu.it

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ISTITUTO PROFESSIONALE

SERVIZI SOCIO-SANITARI QUINTA Sez. A



Approvato nella seduta del 10 maggio 2022

II COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Maria Lucidi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19	6
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	9
4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	12
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	13
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	15
7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	18
8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	19
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	21
ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	24
EDUCAZIONE CIVICA	25
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	28
STORIA	34
MATEMATICA	39
LINGUA INGLESE	41
2a LINGUA STRANIERA FRANCESE	46
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	49
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	53
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	58
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	61
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	63
RELIGIONE CATTOLICA	66
ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	69
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022	70
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022	80
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 22 aprile 2022	88
ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	89
ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	95



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'Indirizzo Socio-Sanitario ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità e per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

OBIETTIVI PROFESSIONALI

A conclusione del percorso quinquennale, oltre ad aver raggiunto i risultati di apprendimento comuni, il Diplomato è in grado di:

- individuare i bisogni socio-sanitari delle persone e delle comunità;
- promuovere un corretto stile di vita delle persone grazie alle sue conoscenze e competenze relative all'igiene, all'alimentazione e alla sicurezza;
- collaborare alla gestione dell'impresa socio-sanitaria;
- facilitare la comunicazione e la relazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi;
- utilizzare i linguaggi delle lingue straniere con particolare riferimento al settore;
- organizzare e realizzare interventi rivolti a persone o comunità che esprimono particolari bisogni socio-sanitari;
- applicare le tecniche di animazione sociale (il gioco, le attività culturali);
- relazionarsi con la persona con disabilità e il suo nucleo familiare;
- saper entrare in relazione con strutture pubbliche e private del settore socio-sanitario presenti nel territorio anche per orientare gli utenti verso le Strutture che meglio rispondono ai loro bisogni;
- utilizzare metodi e strumenti adeguati per conoscere i bisogni socio-sanitari del territorio, soprattutto allo scopo di predisporre opportuni interventi;
- raccogliere, conservare e trasmettere, con adeguati strumenti, i dati dell'attività professionale anche ai fini del miglioramento della qualità del servizio.

OBIETTIVI COGNITIVI E COMPORTAMENTALI

- Potenziare le capacità cognitive e l'autonomia nell'apprendimento;
- Acquisire i linguaggi specifici delle discipline;
- Acquisire capacità di analisi e di sintesi;



- Acquisire la consapevolezza del ruolo di studente e cittadino: rispetto delle regole, degli altri e di sé stessi nel raggiungimento di un obiettivo comune;
- Acquisire la capacità di autovalutazione relativamente al proprio impegno e disponibilità al dialogo educativo;
- Sviluppare la formazione personale nella prospettiva di una cittadinanza attiva e di una cittadinanza globale, anche attraverso la corretta comprensione di culture e stili di vita diversi.



QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI					
DISCIPLINE/Ore settimanali	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera – Francese	2	2	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze int. – Sc. della Terra e biologia	2	2	-	-	-
Scienze integrate – Fisica	2	-	-	-	-
Scienze integrate – Chimica	-	2	-	-	-
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Scienze umane e sociali	4	4	-	-	-
Elementi di storia arte ed espr. grafiche	2	-	-	-	-
Educazione musicale	-	2	-	-	-
Metodologie operative	2+2*	2+2*	3	-	-
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	4
Psicologia generale ed applicata	-	-	4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria	-	-	3	3	3
Tecnica ammin.va ed economia sociale	-	-	-	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica – Attività alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica (Ore annuali)				min 33	min 33
Ore Totali Settimanali	33	32	32	32	32

*I anno: presenza con Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche (1 ora) e con Scienze umane e sociali (1 ora);

* II anno: presenza con Educazione musicale (1 ora) e con Scienze umane e sociali (1 ora)



2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli studenti con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Per gli studenti DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice etc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

Nei periodi di lockdown generale per gli studenti con disabilità non è stata disattesa la Nota ministeriale 662 del 12/03/2021 che prevedeva, nelle zone rosse, che questi studenti potessero seguire la didattica in presenza "in situazione di effettiva inclusione" con un gruppo di compagni della propria classe. È stato, quindi, garantito il diritto all'Inclusione scolastica come unico modo per esercitare il diritto allo studio.

Nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati i percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.



Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.



3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTI Classe IV	DOCENTI Classe V
Lingua e letteratura italiana	Antonella Chiti	Omar Sammartano	Omar Sammartano*
Storia	Antonella Chiti	Omar Sammartano*	Omar Sammartano*
Lingua Inglese	Francesca Cigolini	Francesca Cigolini	Francesca Cigolini
Seconda lingua straniera-Francese	Roberta Rossi	Roberta Rossi*	Roberta Rossi
Matematica	Maria Lucidi	Martina Pagliai	Anna Marretti
Metodologie Operative	Grazia Chiaravalle	-	-
Igiene e Cultura Medico - Sanitaria	Pietro Vinciprova	Pietro Vinciprova	Laura Fratoni*
Psicologia Generale ed Applicata	Chiara Sestini	Chiara Sestini*	Chiara Sestini
Diritto e Legislazione Socio - Sanitaria	Felicia D'Amico	Grazia Beraldi*	Federica Cavallo*
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	-	Irene Ussi	Giovanni Savarese
Scienze Motorie e Sportive	Paola Trenti	Paola Trenti	Paola Trenti*
Religione cattolica	Riccardo Chiezzi	Riccardo Chiezzi	Riccardo Chiezzi
Educazione Civica		Docenti con * Ref. Omar Sammartano	Docenti con * Ref. Federica Cavallo
Sostegno	Bartalucci Veronica Burzagli Claudia Fratoni Laura Margiacchi Monica	Bartalucci Veronica Fontana Daniela Margiacchi Monica Mezzacapo Lucia	Barelli Daniele Bartalucci Veronica Cacurri Giulia Lucidi Maria



	Mugnaini Pietro Petrillo GianMaria Pezzimenti Antonio Vasai Agnese Venturi Alessandro	Mugnaini Pietro Rossi Susanna Vasai Agnese Venturi Alessandro	Margiacchi Monica Mezzacapo Lucia Mugnaini Pietro Pezzimenti Antonio Rossi Eleonora Rossinelli Marta Simeoni Sabrina Tellini Francesco
--	---	--	---

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta attualmente composta da venti alunni dopo un percorso quinquennale che ha visto diminuire il numero di alcune unità, a causa di motivazioni di diverso genere quali il cambio di indirizzo di studi o l'avvicinamento al mondo del lavoro, e l'ingresso di nuovi studenti. La provenienza degli studenti è circoscritta ai comuni del Valdarno aretino, ad eccezione di due alunne che risiedono nei comuni di Incisa e Figline.

Nel corso del quinquennio le figure del corpo docente sono variate più volte, soprattutto nel corso dell'ultimo anno scolastico. Questa situazione, considerando i lunghi tempi richiesti dalla classe per adeguarsi, ha condizionato lo svolgimento, in alcuni ambiti disciplinari, del lavoro didattico.

Il gruppo classe si presenta piuttosto eterogeneo dal punto di vista comportamentale ma è divenuto più maturo sia nelle dinamiche relazionali che nella partecipazione alla vita scolastica e, pur nella svariata sfaccettatura di questi aspetti, ha saputo gestire al meglio le conflittualità interne. Il rapporto tra pari è formalmente maturato e la classe si distingue per essere un ambiente inclusivo dove tutte le diversità vengono valorizzate.

La presenza alle lezioni per quasi la totalità degli alunni risulta regolare, anche se, nonostante gli interventi attivati dal C.d.C., alcuni ragazzi hanno fatto registrare numerose assenze.

Dal punto di vista disciplinare non si evidenziano particolari problematiche; gli studenti hanno generalmente tenuto un comportamento corretto ed educato con gli insegnanti.

L'approccio allo studio ha denotato un'applicazione sistematica ed un coinvolgimento attivo per alcuni studenti, sia durante le attività in presenza che a distanza, mentre per altri alunni l'impegno e la partecipazione non sono sempre risultati adeguati alle richieste delle varie discipline di insegnamento nel corso dell'anno scolastico.

I livelli raggiunti nel profitto sono diversi: un gruppo di alunni dimostra di possedere una buona preparazione di base supportata da un metodo di studio organizzato; altri lavorano trovando maggiori difficoltà, sia per una minore padronanza nelle applicazioni dei processi elaborativi di analisi e sintesi, che per un'applicazione allo studio non sempre approfondita.

Buona è risultata la partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro e PCTO nelle diverse modalità proposte (incontri con esperti in aula, stage presso strutture convenzionate e mediante attività a distanza). E' da notare che nove alunni hanno seguito il percorso OSS fino alla fase



conclusiva degli esami.

Nella classe 5 alunni hanno seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nei PDP predisposti dal C.d.C.; per altri 6 alunni sono state attivate le indicazioni dei PEI (2 alunni con programmazioni differenziate e 4 alunni con programmazioni semplificate per obiettivi minimi). Le documentazioni relative sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto. Si richiede la presenza, durante le prove d'esame, di docenti di sostegno a supporto degli studenti con certificazione L. 104 che sono stati seguiti durante tutto il loro percorso scolastico.



4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente discreto: la maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

PERCORSO OSS

Un gruppo di studenti della 5A PSS, a partire dalla classe Terza, ha aderito al Percorso formativo per l'ottenimento della qualifica di OSS (Operatore Socio Sanitario). Il suddetto percorso è stato attivato presso il nostro Istituto nell'a.s. 2016-2017 a seguito della stipula del Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale. La Convenzione prevede che gli allievi degli Istituti scolastici Professionali toscani ad Indirizzo Servizi Socio Sanitari possano accedere all'Esame per l'ottenimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario, dopo il superamento dell'Esame di Stato e previa curvatura del loro percorso con l'introduzione di specifiche attività di formazione integrative (Lezioni e Stage).

La classe 5A PSS ha iniziato il corso nell'anno scolastico 2019-2020, con l'adesione di nove alunni. Tutti gli studenti hanno superato tutti gli esami finali. Durante la classe Terza (a.s. 19-20) è stato operato un adeguamento degli obiettivi di apprendimento e dei contenuti disciplinari (con riferimento alle corrispondenti tabelle previste dal percorso OSS) nelle materie professionalizzanti ed è stato frequentato il corso di 12 ore sulla Sicurezza ad alto rischio. In Quarta (a.s. 20-21) sono state svolte lezioni tenute da docenti del Centro Didattico formativo Azienda USL Toscana Sud-Est. Nel corrente anno scolastico (a.s. 21-22), si sono svolte, a distanza ed in presenza, le lezioni dei docenti dell'Azienda USL Toscana Sud-Est e sono stati effettuati gli esami disciplinari a fine di ogni Unità Formativa. Tutti i nove studenti hanno superato le prove in itinere. Dopo l'Esame di Stato gli alunni saranno impegnati nello Stage presso la Struttura Ospedaliera e al termine del tirocinio, ottenuta l'idoneità, potranno sostenere l'Esame per la qualifica, che dovrebbe tenersi nel mese di dicembre 2022.

Le lezioni svolte nel triennio hanno riguardato le seguenti Aree di insegnamento: Analisi del Profilo e Deontologia e Responsabilità Professionale; Primo Soccorso; Riabilitativi per la Persona; Sanitari persona con disagio psichico e dipendenze; Igiene e Comfort Ambientale; Assistenza di Base/*Caregiver*; Corso sulla sicurezza ad alto rischio.

ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Negli ultimi anni scolastici, in seguito alla situazione generata dall'emergenza sanitaria, la progettualità delle attività di approfondimento ha subito una notevole riduzione ed un rallentamento interessando essenzialmente attività legate al PCTO ed al corso OSS.

Nell'anno scolastico 2019-2020 la classe ha partecipato al progetto SIST "Anziani e nuove tecnologie". Nel mese di novembre ha aderito al progetto "OrientaMente" mentre nel mese di dicembre si è dedicata ad una serie di incontri sul tema del "Cyberbullismo" ed ha partecipato al progetto "Il senso del rispetto".



Nell'anno scolastico 2020-2021 la classe ha partecipato al progetto "Orienta il tuo futuro" ed a una serie di incontri on line relativi all'evento "Notte dei ricercatori".

Uno studente ha partecipato al progetto " Dantedì " e collaborato alla realizzazione di un video relativamente al plurilinguismo dantesco. Un gruppo di studenti ha dato la disponibilità per un incontro con la dott.ssa Chiassai nell'ambito della Settimana Civica, "Noi come cittadini. Noi come popolo", svolto nel mese di aprile presso la biblioteca dell'Istituto.

Nell'anno scolastico 2021/2022 la classe ha partecipato a varie attività di orientamento e approfondimento, come i progetti "Orienta il Tuo Futuro" , "Il museo in valigia. Guide accessibili per persone con sindrome di Alzheimer", "Il teatro sociale" e "Il pollo del Valdarno" sempre legate al PCTO. Mentre la classe ha partecipato ai PON "Curvatura professionale" e "Servizi alla persona", soltanto alcuni studenti hanno partecipato al PON "Lingua per lo studio".

Dal mese di aprile un alunno con L104/92 comma 3 ha frequentato, per tre ore settimanali, il Laboratorio Artistico presso la sede dell'istituto.

Una parte degli studenti ha partecipato attivamente durante le attività di orientamento in entrata in occasione degli *Open Day*.

Nel mese di maggio la classe ha effettuato una visita guidata presso la città di Bologna.



6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo durante la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.



Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP. Quindi, anche durante le attività in DDI, il processo valutativo, utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, è stato costante, tempestivo e, fornendo opportuni feedback, ha consentito ai docenti di regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.



6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 65 del 14/03/2022.

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", il Collegio dei Docenti nella seduta del 18 maggio 2022 definirà le possibili deroghe (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a) anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso degli altri due requisiti previsti dal Decreto legislativo 62/2017, ossia dalla partecipazione alle prove INVALSI e dal raggiungimento del numero minimo di ore previsto per le attività di PCTO (210 ore negli Istituti Professionali, 260 per gli studenti che si avvalgono del percorso OSS).

Rispetto al totale dei crediti previsti dal D.Lgs 62/17 (max 40 punti), la stessa O.M. n. 65, art. 11, comma 1, prevede per il corrente anno scolastico un massimo di 50 punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel su citato art. 11 e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantiesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla medesima ordinanza.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo studente, si confermano i seguenti criteri già deliberati dal Collegio dei Docenti che tengono conto delle difficoltà oggettive scaturite dalla emergenza Covid-19 che hanno impedito in molti casi lo svolgimento o la conclusione di attività e progetti valutabili come crediti scolastici e formativi:

- studenti con insufficienze e/o sufficienze ottenute con voto di consiglio: punteggio minimo della fascia;
- studenti con voto di condotta 6 o 7: punteggio minimo della fascia;
- studenti con media M : $8 \leq M \leq 10$ e voto di condotta 9 o 10: punteggio massimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale D : $0 < D < 0,5$: punteggio minimo della fascia;
- studenti la cui media ha parte decimale D : $D \geq 0,5$: punteggio massimo della fascia.

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il massimo della fascia, anche in mancanza dei criteri sufficienti sopra elencati, nel caso ritenga lo studente meritevole in relazione a uno o più dei seguenti elementi:

- partecipazione ad attività deliberate dagli organi dell'istituto;
- valutazione del percorso PCTO;
- superamento di gare ad opportuno livello definito dal dipartimento.



8. COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 25 marzo 2022 la sottocommissione è così composta:

DOCENTE	DISCIPLINA/E
Cigolini Francesca	Lingua e Cultura Straniera (Inglese)
Fratoni Laura	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria, Educazione Civica
Marretti Anna	Matematica
Sammartano Omar	Storia, Lingua e Letteratura Italiana, Educazione Civica
Savarese Giovanni	Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale
Sestini Chiara	Psicologia Generale ed Applicata

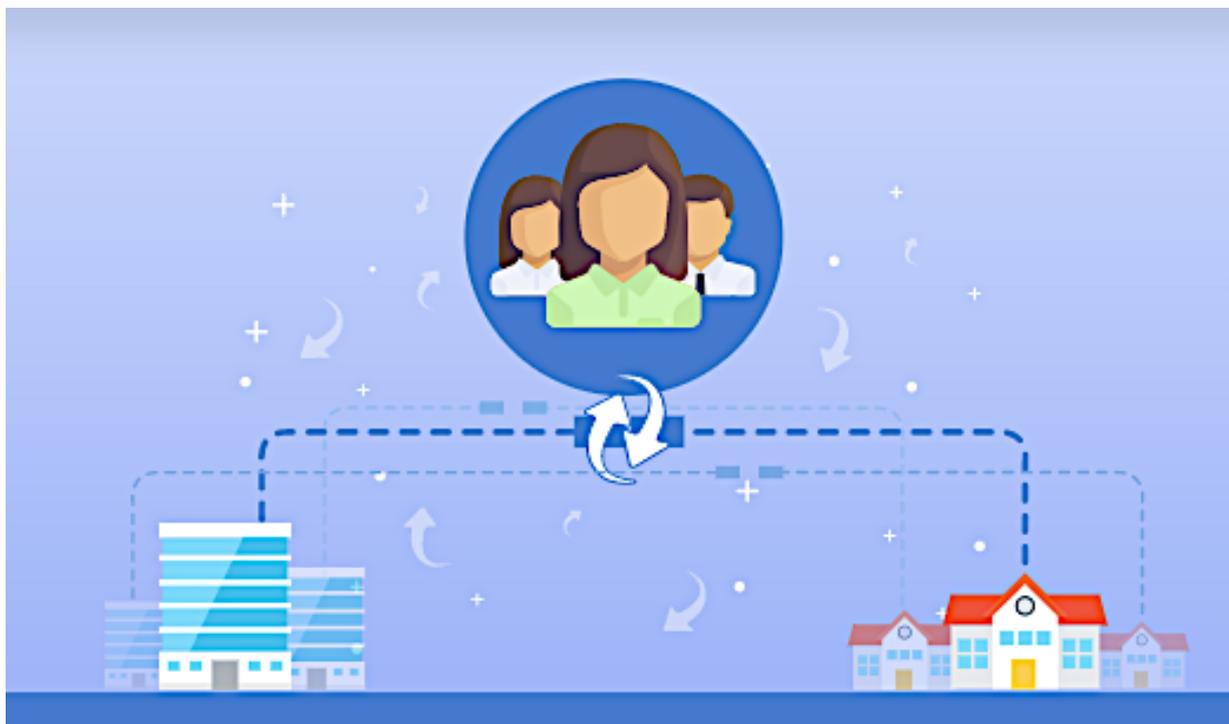


ALLEGATI





ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (210 ore negli Istituti Professionali, 260 per gli studenti che si avvalgono del percorso OSS), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.



L'ISIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

Attività svolte nella classe terza

Nell'anno scolastico 2019-2020 a causa della pandemia per Covid 19 le alunne e gli alunni della classe 5PSS hanno potuto svolgere soltanto una piccola parte del PCTO che li avrebbe visti svolgere le ore di tirocinio in strutture dedicate alla prima infanzia. Chi di loro è riuscito a svolgere tale compito si è recato negli asili nidi comunali o privati del Valdarno cercando di mettere in atto le competenze e abilità acquisite in modo teorico a scuola.

Attività svolte nella classe quarta

Durante l'anno scolastico 2020-2021 a causa del protrarsi della pandemia dovuta al Covid 19, non è stato possibile svolgere nessun tipo di attività di PCTO in presenza. Pertanto tutte quelle attività strettamente correlate al percorso di studi non sono state effettuate. Si è quindi pensato di far svolgere al gruppo classe della 5PSS un progetto di PCTO in collaborazione con la banca Unicredit in quanto online. Il progetto prevedeva 90 ore da svolgersi in modo autonomo cimentandosi con argomenti legati alla gestione dei soldi, al conto corrente, all'uso di carte prepagate.

Inoltre, la classe ha preso parte anche alle giornate di Orientamento universitario in collaborazione con l'Università di Siena, Dipartimento di Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale, promosse dalla Prof. Bianchi Francesca. Sempre all'interno degli open day universitari la classe ha partecipato al contest "Vivere il Pionta", realizzando un video che è stato molto apprezzato dai docenti e dagli studenti universitari.

Attività svolte nella classe quinta

Durante il corrente anno scolastico, 2021-2022, la classe ha partecipato a differenti progetti sia in presenza che a distanza più vicini al loro ambito di studio. In particolare, le studentesse e gli studenti hanno preso parte ad attività legate alla gestione e alla cura di persone sia giovani che adulte con disabilità fisica o intellettiva. Nello specifico i percorsi PCTO di quest'anno sono stati: "Il



museo in valigia: guide accessibili per persone con Alzheimer", il "Teatro sociale", "L'assistenza e la cura della persona" e "Curvatura professionale".

Atteggiamento e partecipazione della classe

La classe fin dal primo anno di PCTO si è sempre dimostrata interessata, motivata e partecipa a tutti i progetti che ha visto studentesse e studenti coinvolti nei diversi ambiti.



ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof.ssa Federica Cavallo

Fino all'anno scolastico 2019/2020 l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dallo scorso anno scolastico è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

Durante il **quinto anno** i contenuti affrontati nelle diverse discipline sono stati i seguenti:

- L'Agenda 2030 (Obiettivo n. 3) salute e benessere
 - malattie e stile di vita
 - alimentazione e disturbi alimentari



- fumo, alcol e droghe
- l'importanza dell'attività fisica per la salute
- La Tutela della Memoria: testimonianze della Shoah, il Processo di Norimberga
- Profili giuridico-economici della Guerra Russia-Ucraina: Il diritto internazionale umanitario ed il ruolo della Corte penale internazionale
- Cybercrimes: la comunicazione in rete, analisi della disciplina penalistica nazionale e sovranazionale dei reati informatici, profili di attualità e *debate* sulla attività di hacking da parte del movimento di *Anonymous*.

Le discipline coinvolte nella trattazione dei suddetti argomenti sono state le seguenti:

Diritto, italiano, storia, scienze motorie, igiene.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

La classe ha mostrato durante l'anno una buona partecipazione all'attività proposta; i ragazzi hanno seguito con serietà le lezioni, mostrando impegno e motivazione. Il grado di apprendimento è stato mediamente buono con valutazione positiva dei momenti di discussione e di analisi critica delle tematiche proposte.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- sanno argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;
- conoscono gli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 e possiede gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio;



- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Al fine di valutare le competenze acquisite nella disciplina, la proprietà di linguaggio, le capacità critiche ed elaborative, l'impegno e la partecipazione, le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: test a risposta multipla e a domande aperte, produzione di testi scritti ed esposizioni orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. Omar Sammartano

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe si presenta piuttosto eterogeneo sia dal punto di vista comportamentale che per il livello delle competenze acquisite, ma è divenuto più maturo sia nelle dinamiche relazionali che nella partecipazione alla vita scolastica e, pur nella svariata sfaccettatura di questi aspetti, ha saputo gestire al meglio le conflittualità interne. Il dialogo educativo con i professori, pertanto, si è improntato su forme di rispetto e di scambio reciproco ed anche il rapporto tra pari è formalmente maturato. L'approccio allo studio ha denotato un'applicazione sistematica ed un coinvolgimento attivo per diversi studenti sia durante le attività in presenza che a distanza, mentre in altri casi si sono manifestati atteggiamenti di impegno discontinuo e di limitato interesse. Il livello di apprendimento della classe è medio. Relativamente al rendimento didattico e all'acquisizione delle categorie fondamentali della disciplina, la classe ha ottenuto complessivamente risultati sufficienti, anche se non generalizzabili. In particolare, per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è possibile individuare alcuni gruppi di livello:

- Livello soddisfacente: un gruppo di alunni ha raggiunto risultati buoni in termini di conoscenze, abilità e competenze, mostrando adeguate capacità di analisi e di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.
- Livello discreto: taluni alunni hanno raggiunto risultati più che sufficienti in riferimento al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, denotando, in alcuni casi, qualche incertezza nella rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- Livello sufficiente o non del tutto sufficiente: alcuni studenti hanno raggiunto in modo generico ed essenziale gli obiettivi di apprendimento, con la permanenza di insicurezze nelle competenze lessicali, nelle capacità di analisi e argomentazione e di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha ottenuto complessivamente risultati sufficienti, relativamente all'acquisizione delle categorie concettuali e linguistiche fondamentali della disciplina, e in alcuni casi buoni, evidenziando la capacità di conoscere un numero significativo di opere letterarie dalla fine dell'Ottocento al Novecento, di conoscere le principali problematiche storiche e culturali del periodo a cui appartengono gli autori e le opere oggetto di studio, di individuare gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri paesi con riferimento al periodo



studiato. Tuttavia un gruppo di alunni evidenzia incertezze e difficoltà in questa ottica. Per quanto riguarda gli obiettivi più specifici di apprendimento si possono rilevare le seguenti conoscenze:

- contesto storico, culturale e ideologico dall'Ottocento al Novecento
- linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario
- autori e testi fondamentali della letteratura italiana
- rapporti fra letteratura e altre espressioni artistiche

COMPETENZE acquisite

In merito alle competenze, è stata data rilevante importanza a quelle di seguito elencate:

- orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria italiana, conoscendone autori e testi;
- saper stabilire relazioni tra letteratura e altre espressioni culturali;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio letterario e artistico;
- utilizzare diversi registri linguistici con riferimento a contesti diversi.

Per quanto concerne le competenze relative all'analisi del testo letterario il livello raggiunto è risultato composito: un gruppo di alunni si è mostrato autonomo, mentre la maggior parte della classe necessita di essere guidata per una fattiva codifica e decodifica dei contenuti e nell'affrontare criticamente gli argomenti più complessi. Alcune difficoltà permangono nella produzione dei testi scritti di varia tipologia, come propone il nuovo esame di stato, anche se durante le attività in classe è stata curata l'espressione scritta mediante la composizione di alcuni elaborati. Diversi studenti denotano in tale ambito della lingua italiana incertezze a livello morfo-sintattico, altri si attestano su un grado pienamente sufficiente.

CAPACITÀ acquisite

Le capacità acquisite hanno riguardato:

- saper comprendere ed analizzare un testo letterario in tutti i suoi aspetti;
- saper esporre in modo chiaro e coerente un contenuto;
- saper produrre testi scritti aderenti alle consegne, con correttezza ortografica, grammaticale e con proprietà lessicale;
- saper utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali;
- redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico;
- saper mettere a confronto i prodotti letterari ad altri aspetti della cultura

Per quanto riguarda le capacità di effettuare analisi, sintesi e collegamenti, mettendo in relazione prodotti letterario-culturali di ambiti diversi ed interpretando criticamente testi e problematiche, queste risultano acquisite con risultati soddisfacenti per alcuni studenti, benché altri si mostrino ancora insicuri.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante il periodo di lezione ordinaria, il lavoro in classe è stato improntato all'uso di varie metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, momenti collettivi di scambio e di approfondimento, esercitazioni, utilizzo di mappe concettuali e schemi, visione di filmati multimediali. L'esperienza didattica è stata impostata secondo modalità di ricerca e di riflessione personale, promuovendo l'impegno autonomo e critico nell'ottica di favorire un apprendimento il più possibile consapevole. Anche durante il periodo di didattica mista, il lavoro si è caratterizzato per l'utilizzo di vari metodi: lezione tradizionale e partecipativa in video conferenza; visione di prodotti virtuali, discussioni di gruppo; approfondimenti individuali; esercitazioni. La condivisione dei documenti e l'interazione con gli studenti è avvenuta prevalentemente attraverso le applicazioni della piattaforma G-Suite: Google Classroom, Google Drive, Google Meet (per le video-lezioni). Il lavoro richiesto a casa ha riguardato prevalentemente lo studio degli argomenti affrontati in classe attraverso l'uso degli appunti, del libro di testo e di materiali didattici di approfondimento e chiarimento; il consolidamento del metodo di studio; la rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi; l'utilizzo e la costruzione di mappe concettuali o schemi. Per gli studenti inseriti all'interno dei percorsi BES sono state messe in atto tutte le procedure previste nel PDP/PEI.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono stati: libro di testo: "La mia letteratura" dalla fine dell'Ottocento a oggi; vol 3 A. Roncoroni, M.M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O Tribulato Editore C Signorelli Scuola; video esplicativi tratti da siti specializzati e materiali multimediali; mappe concettuali; sintesi e appunti; documenti di approfondimento; fotocopie; slide illustrative; audio lezioni; uso della rete per la consultazione di informazioni. Come accennato nel paragrafo precedente, durante il periodo di didattica a distanza la condivisione dei documenti è avvenuta prevalentemente attraverso le applicazioni della piattaforma Google G-Suite: Google Classroom, Google Drive, Google Meet.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state finalizzate ad una valutazione mediante la quale l'insegnante e gli studenti hanno potuto prendere coscienza dei livelli di apprendimento e di eventuali difficoltà incontrate, in modo tale che la valutazione stessa potesse costituire lo strumento per individuare modalità di intervento sempre più mirate ed efficaci. Durante le varie fasi dell'attività scolastica, sono state proposte verifiche sommative svolte prevalentemente sotto forma del colloquio orale, al termine dei moduli più impegnativi dal punto di vista della complessità e della rilevanza degli argomenti. Sono state svolte anche il numero di verifiche scritte previste in sede di Collegio docenti. Sono stati considerati momenti significativi al fine della valutazione sommativa: colloqui individuali, interventi durante le lezioni, prove scritte (tipologie dei testi Prima prova Esame di stato), analisi del testo, domande aperte. In occasione della didattica mista, le verifiche sono state svolte mediante i



dispositivi forniti dalla piattaforma G-Suite: colloqui orali (individuali) svolte in videoconferenza attraverso l'applicazione Google Meet.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico, la valutazione è stata finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi precedentemente illustrati (in termini di conoscenze, competenze, capacità) e ha tenuto conto dei progressi conseguiti da ogni alunno rispetto ai livelli di partenza. La valutazione conclusiva quadrimestrale ha avuto come criteri di riferimento, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un valido e costruttivo apprendimento: livello di attenzione, interesse, impegno, intervento personale; applicazione e continuità nello studio; uso del linguaggio specifico della disciplina, rielaborazione ed esposizione dei contenuti, capacità di argomentare in modo autonomo le proprie opinioni; positivo contributo al dialogo educativo con l'insegnante e con il gruppo classe; collaborazione e partecipazione alle attività didattiche (sia in presenza che a distanza). Per la valutazione finale si è tenuto conto anche dei percorsi PCTO che, come stabilito da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO STORICO-CULTURALE:

Modernizzazione e letteratura alle origini della società di massa

1. Seconda rivoluzione industriale e società di massa
2. Positivismo, Darwinismo sociale e Determinismo, Naturalismo e Verismo
3. Decadentismo
4. Maledettismo
5. Estetismo

Wilde: *Il ritratto di Dorian Gray* (la trama)

Zola: *il caposcuola del Naturalismo* (cenni)

Baudelaire: - Il poeta maledetto. Da "I fiori del male": *L'albatro e Corrispondenze*

MODULO SU Giovanni Verga

1. La vicenda biografica
2. Il pensiero e l'adesione al Verismo
3. Il canone dell'impersonalità e la tecnica della "regressione"
4. Le novelle e i romanzi
5. Il "ciclo dei vinti"
6. Opere:

Da "Vita dei Campi": *Rosso Malpelo e La lupa*

Da "I Malavoglia": *la famiglia Malavoglia*

MODULO SUL MOVIMENTO CULTURALE: Futurismo e Avanguardie



1. Futurismo e Avanguardie
2. Marinetti: pensiero e poetica futurista
3. Testi: *Il primo manifesto del Futurismo* e *Il bombardamento di Adrianopoli* da "Zang Tumb Tumb"

MODULO SU Giovanni Pascoli

1. La vicenda biografica
2. Il pensiero politico
3. La concezione della vita e la poetica
4. Il tema del nido
5. Il plurilinguismo
6. I testi:
 - La grande proletaria si è mossa
 - Myricae: *Lavandare – X Agosto – Novembre – Il lampo*
 - Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno- Nebbia*

MODULO SU Gabriele d'Annunzio

1. La vicenda biografica, pensiero e poetica
2. Le fasi dell'estetismo, della bontà, del superomismo
3. L'esteta, il superuomo, il *testimonial* di se stesso
4. Opere:
 - Da "Il piacere": *l'attesa dell'amante*
 - "Le vergini delle rocce" (in generale)
 - Da "Notturmo": *scrivo nell'oscurità*
 - Da "Alcyone": *La pioggia nel pineto*

MODULO SU Luigi Pirandello

1. La vicenda biografica
2. Il pensiero: contrasto vita-forma, identità dell'individuo, relativismo psicologico, incomunicabilità
3. L'umorismo
4. Il teatro, i romanzi e le novelle
5. Opere:
 - Dal saggio "L'Umorismo": *la vecchia signora imbellettata.*
 - Da "Il fu Mattia Pascal": *la nascita di Adriano Meis*
 - Da "Novelle per un anno": *Il treno ha fischiato*
 - Da "Sei personaggi in cerca di autore": *l'ingresso in scena dei personaggi*

MODULO SU Italo Svevo

1. Svevo: la vicenda biografica, opere, pensiero e poetica
2. *La coscienza di Zeno*:
 - Approfondimento e analisi di parti significative: Prefazione e preambolo, L'ultima sigaretta, Lo schiaffo del padre, Il fidanzamento di Zeno, L'esplosione finale.
 - L'intreccio, la psicanalisi e il tema dell'inetto
 - La struttura narrativa, il tempo misto e il narratore inattendibile



MODULO SU Giuseppe Ungaretti

1. Ungaretti: la vicenda biografica, pensiero, poetica
2. *L'allegria*: i temi, i contenuti, lo stile
3. I testi da "L'Allegria": *Veglia – Sono una creatura – Soldati – In memoria – Fratelli*
Da "Sentimento del tempo": *La madre*

MODULO SU Eugenio Montale

1. La vicenda biografica, pensiero e poetica
2. Il male di vivere
3. La donna angelo e la donna insetto
4. Il correlativo oggettivo tra Eliot e Montale
5. Testi:
 - Da "Ossi di seppia": *Non chiederci la parola - Spesso il male di vivere ho incontrato – Merigiare pallido e assorto – Forse un mattino andando in un'aria di vetro*
 - Da "Le occasioni": *Non recidere, forbice, quel volto*
 - Da "Satura": *Ho sceso, dandoti il braccio...*



STORIA

DOCENTE Prof. Omar Sammartano

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo si presenta piuttosto eterogeneo sia dal punto di vista comportamentale che per il livello delle competenze acquisite, ma è divenuto più maturo sia nelle dinamiche relazionali che nella partecipazione alla vita scolastica e, pur nella svariata sfaccettatura di questi aspetti, ha saputo gestire al meglio le conflittualità interne. Il dialogo educativo con l'adulto, pertanto, si è improntato su forme di rispetto e di scambio reciproco ed anche il rapporto tra pari è formalmente maturato. L'approccio allo studio ha denotato un'applicazione sistematica ed un coinvolgimento attivo per diversi studenti sia durante le attività in presenza che durante la didattica mista, mentre in altri casi si sono manifestati atteggiamenti di impegno discontinuo e di limitato interesse. Il livello di apprendimento della classe è medio. Relativamente al rendimento didattico e all'acquisizione delle categorie linguistiche fondamentali della disciplina, la classe ha ottenuto complessivamente risultati sufficienti, anche se non generalizzabili. In particolare, per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è possibile individuare alcuni gruppi di livello:

- Livello soddisfacente: un gruppo di alunni ha raggiunto risultati buoni in termini di conoscenze, abilità e competenze, mostrando adeguate capacità di contestualizzare un evento, riferire i contenuti, riconoscere i nessi esistenti tra fenomeni passati e contemporanei, comprendere ed esporre tesi diverse sulle problematiche esaminate.
- Livello discreto: taluni alunni hanno raggiunto risultati sufficienti in riferimento al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, denotando, in alcuni casi, qualche insicurezza nel saper effettuare collegamenti tra eventi e nella riflessione critica su questi.
- Livello sufficiente o non del tutto sufficiente : alcuni studenti hanno raggiunto in modo generico ed essenziale gli obiettivi di apprendimento, con la permanenza di incertezze nel sapersi orientare, nell'esporre i contenuti e nello stabilire semplici collegamenti.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha ottenuto complessivamente risultati sufficienti, relativamente all'acquisizione delle categorie concettuali e linguistiche fondamentali della disciplina, evidenziando la capacità di mettere in relazione gli eventi passati con le problematiche odierne. Tuttavia tali traguardi sono riferiti solo ad un gruppo di alunni. In relazione a obiettivi più specifici di apprendimento, si possono rilevare le seguenti conoscenze:

- Principali persistenze e processi di trasformazione in Italia, in Europa e nel mondo.



- Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.
- Lessico delle scienze storico-sociali.
- Strumenti della ricerca storica.

COMPETENZE acquisite

In merito alle competenze, è stata data rilevante importanza a quelle di seguito elencate:

- esporre in forma chiara vicende e problemi relativi agli eventi storici studiati
- usare con sufficiente proprietà il lessico e i concetti della disciplina
- confrontare le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno, in riferimento anche alle fonti usate
- ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato fenomeno storico studiato.

Per quanto concerne tali competenze, il livello raggiunto è risultato composito: un gruppo di alunni ha evidenziato soddisfacenti abilità nell'utilizzo del lessico specifico, nell'analisi di un fatto storico nella sua complessità e nel saper confrontare gli argomenti trattati riflettendo criticamente su di essi, mentre una parte più ristretta della classe necessita di essere guidata in questi processi, mostrando incertezze espositive e riflessive.

CAPACITÀ acquisite

Per quanto riguarda le capacità di mettere in relazione gli avvenimenti con il contesto economico, ideologico e politico, una cerchia consistente di studenti riesce a mettere in atto autonomamente il processo, mentre altri devono essere supportati nel collegare i vari contesti ed effettuare sintesi espositive chiare ed essenziali. In modo specifico alcuni dei discenti hanno dimostrato di:

- saper ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità;
- saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- saper utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.
- saper analizzare le fonti e i testi storiografici.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante il periodo di lezione, il lavoro in classe è stato improntato all'uso di varie metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, momenti collettivi di scambio e di approfondimento, esercitazioni, utilizzo di mappe concettuali e schemi, visione di filmati multimediali. L'esperienza didattica è stata impostata secondo modalità di ricerca e di riflessione personale, promuovendo l'impegno autonomo e critico nell'ottica di favorire un apprendimento il più possibile



consapevole. Anche durante i periodi di didattica mista, il lavoro si è caratterizzato per l'utilizzo di vari metodi: lezione tradizionale e partecipativa in video conferenza; discussioni di gruppo; approfondimenti individuali; esercitazioni. La condivisione dei documenti e l'interazione con gli studenti è avvenuta prevalentemente attraverso le applicazioni della piattaforma G-Suite: Google Classroom, Google Drive, Google Meet (per le video-lezioni). Il lavoro richiesto a casa ha riguardato prevalentemente lo studio degli argomenti affrontati in classe attraverso l'uso degli appunti, del libro di testo e di materiali didattici di approfondimento e chiarimento; il consolidamento del metodo di studio; la rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi; l'utilizzo e la costruzione di mappe concettuali o schemi. Per gli studenti inseriti all'interno dei percorsi BES sono state messe in atto tutte le procedure previste nel PDP/PEI.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono stati: libro di testo "La nostra avventura" vol 3 Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, Editore Pearson; video esplicativi tratti da siti specializzati e materiali multimediali; mappe concettuali; sintesi e appunti; documenti di approfondimento; fotocopie; slide illustrative; uso della rete per la consultazione di informazioni; audio lezioni. Come accennato nel paragrafo precedente, durante il periodo di didattica a distanza la condivisione dei documenti è avvenuta prevalentemente attraverso le applicazioni della piattaforma Google G-Suite: Google Classroom, Google Drive, Google Meet.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state finalizzate ad una valutazione mediante la quale l'insegnante e gli studenti hanno potuto prendere coscienza dei livelli di apprendimento e di eventuali difficoltà incontrate, in modo tale che la valutazione stessa potesse costituire lo strumento per individuare modalità di intervento sempre più mirate ed efficaci. Durante la fase dell'attività scolastica sono state proposte verifiche prevalentemente sotto forma del colloquio orale (colloquio-esposizione-discussione-interventi), sia verifiche scritte o orali svolte prevalentemente al termine dei moduli più impegnativi dal punto di vista della complessità e della rilevanza degli argomenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico, la valutazione è stata finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi precedentemente illustrati (in termini di conoscenze, competenze, capacità) e ha tenuto conto dei progressi conseguiti da ogni alunno rispetto ai livelli di partenza. La valutazione conclusiva quadrimestrale ha avuto come criteri di riferimento, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un valido e costruttivo apprendimento: livello di attenzione, interesse, impegno, intervento personale; applicazione e continuità nello studio; uso del linguaggio specifico della disciplina, rielaborazione ed esposizione dei contenuti, capacità di argomentare in modo autonomo le proprie opinioni; positivo contributo al dialogo educativo con l'insegnante e con il gruppo classe; collaborazione



e partecipazione alle attività didattiche (sia in presenza che a distanza). Per la valutazione finale si è tenuto conto anche dei percorsi PCTO che, come stabilito da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono.

PROGRAMMA SVOLTO

I: L'Europa agli inizi del '900

1. La Belle Époque
2. Sviluppo della Seconda Rivoluzione Industriale: società e cultura di massa
3. L'età dell'Imperialismo

II: L'età giolittiana

1. Riformismo giolittiano e modernizzazione del paese
2. L'emigrazione
3. Guerra di Libia e crisi del sistema giolittiano
4. Lo scenario dell'area balcanica

III: La prima guerra mondiale

1. Cause e caratteristiche del conflitto
2. Neutralisti e interventisti in Italia
3. Il terzo anno di guerra e la rivoluzione bolscevica
4. La fine del conflitto e le sue conseguenze
5. I mandati in Medio Oriente e in Asia

IV: I regimi totalitari in Europa

1. I caratteri del totalitarismo
2. La rivoluzione bolscevica e il Comunismo
3. La nascita della URSS
4. Dittatura di Stalin e l'industrializzazione della URSS

V: Il regime Fascista

1. Primo dopoguerra in Italia
2. Il biennio rosso
3. La svolta autoritaria
4. Le leggi fascistissime e l'inizio della dittatura
5. Politica economica ed estera
6. Un regime totalitario?

VI: L'economia tra le due guerre mondiali

1. La crisi del '29
2. Il *New Deal*

VII: Il regime Nazista

1. La Germania dopo la sconfitta del primo conflitto mondiale



2. La Repubblica di Weimar
3. Hitler al potere
4. Il totalitarismo nazista
5. Politica economica ed estera della Germania
6. L'Europa della dittature e la Guerra civile spagnola
7. L'imperialismo giapponese e quello degli USA

VIII: La seconda guerra mondiale

1. Espansionismo hitleriano e invasione della Polonia
2. L'invasione della Francia, la battaglia d'Inghilterra e l'operazione Barbarossa
3. L'entrata in guerra degli Usa
4. L'Italia in guerra
5. Lo sbarco in Sicilia e l'occupazione tedesca
6. I caratteri della Resistenza italiana e i primi anni dell'Italia repubblicana
7. Lo sterminio nazista
8. La fine del conflitto in Europa e nel Pacifico

IX: Il mondo bipolare e l'Italia repubblicana

1. Guerra fredda e mondo bipolare
2. Il secondo dopoguerra in Italia: la Costituzione e i primi anni della Repubblica Italiana
3. Il miracolo economico italiano
4. Decolonizzazione e neocolonialismo (a grandi linee)



MATEMATICA

DOCENTE Prof.ssa Marretti Anna

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato nel corso di questo anno scolastico un impegno costante nelle attività didattiche, nonostante i momenti di lezione in modalità mista e la ripresa delle progettualità riprese in presenza concordate nel Consiglio di Classe. Gli alunni hanno partecipato attivamente al dialogo educativo soprattutto durante le lezioni in classe rivelando una crescita nel processo formativo anche dal punto di vista disciplinare e personale

CONOSCENZE acquisite

La classe in generale ha raggiunto un livello discreto, in alcuni casi buono e completo, riguardo le conoscenze acquisite in relazione ai contenuti svolti. Alcuni alunni hanno trovato maggiori difficoltà

COMPETENZE acquisite

I livelli di competenza raggiunti sono mediamente discreti , buoni per un gruppo di alunni che hanno lavorato in modo costante avvicinandosi alla materia con interesse e curiosità.

CAPACITÀ acquisite

Nella classe si distinguono vari livelli riguardo le capacità acquisite, anche rispetto ad un'applicazione critica di quanto appreso nell'ambito di altri contesti non specifici della materia.

Per alcuni alunni il percorso riguardo l'applicazione delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione di una situazione problematica è risultato positivo; altri alunni hanno incontrato maggiori difficoltà.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, lezioni guidate su problematiche poste da alcuni alunni e dall'insegnante, discussioni su esercitazioni proposte in classe o come lavoro individuale.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo consigliato, appunti, fotocopie, materiale inviato per mail, formulari.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prove scritte con esercizi di diversa tipologia (esercizi classici, quesiti a risposta multipla)

Prove orali con interventi alla lavagna e dal posto

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono quelli condivisi in sede di riunione di dipartimento ed inseriti nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso delle regole di derivazione delle funzioni razionali intere, del quoziente e del prodotto di due funzioni e della funzione composta.

Ricerca dei punti di massimo e minimo di funzioni algebriche razionali intere e fratte; problemi di massimo e minimo.

Definizione del logaritmo con relativi grafici; derivata logaritmica.

L'integrale indefinito : integrali immediati e integrazione per decomposizione

L'integrale definito : calcolo di aree e volumi

Elementi di calcolo combinatorio : disposizioni, permutazioni e combinazioni senza ripetizione

Elementi di calcolo delle probabilità: le definizioni di probabilità, in particolare la definizione classica; probabilità dell'evento contrario; eventi compatibili e incompatibili; probabilità della somma logica di due eventi; eventi dipendenti e indipendenti; probabilità del prodotto logico di due eventi; probabilità condizionata; teorema di disintegrazione; teorema di Bayes.



LINGUA INGLESE

DOCENTE Prof.ssa Francesca Cigolini

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe dalla seconda e in generale il profilo rientra nella sufficienza delle acquisizioni delle competenze inerenti la disciplina. Gli alunni hanno dimostrato non sempre un interesse e una motivazione costante e pertanto i risultati sono stati non del tutto soddisfacenti. Da un punto di vista disciplinare è venuto meno il dialogo educativo tra docente e discenti in quanto, spesso, durante le lezioni erano piuttosto frequenti momenti di confusione e distrazione.

CONOSCENZE acquisite

Nel corso del corrente anno scolastico il gruppo classe ha raggiunto le seguenti conoscenze minime di base:

- conoscenza accettabile delle più importanti strutture morfosintattiche;
- conoscenza adeguata del lessico attinente la microlingua relativa al settore di specializzazione;
- conoscenza dei tratti essenziali degli argomenti di cultura, storia e civiltà presentati.

COMPETENZE acquisite

Nel corso corso di questo anno scolastico le studentesse e gli studenti hanno raggiunto le seguenti conoscenze minime di base:

- competenza comunicativa che permetta di esprimersi in maniera semplice su argomenti diversi relativi anche al settore di specializzazione, pur con errori che non impediscano la comunicazione;
- comprensione e produzione di semplici testi scritti, riguardanti anche l'utilizzo della microlingua relativa al settore di specializzazione, che veicolino il messaggio pur con la presenza di imprecisioni o errori.

CAPACITÀ acquisite

Nel corso di questo anno scolastico sono state raggiunte le seguenti conoscenze minime di base:

- capacità di comprensione di testi professionali;



- capacità di produrre comunicazioni, frasi e testi generali e settoriali con utilizzo adeguato di lessico, strutture, spelling e punteggiatura;
- capacità di rispondere a stimoli proposti;
- capacità di comprendere messaggi orali;
- capacità di esporre argomenti di tipo culturale e socio-sanitario in modo pertinente;
- capacità di interagire.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo adottato per raggiungere gli obiettivi prefissati è stato in gran parte quello della lezione frontale per l'apprendimento della pronuncia ed esercitazioni guidate per l'assimilazione del lessico specifico. Facendo leva sulle capacità induttive del discente, il processo di apprendimento-insegnamento ha visto in particolare nella riflessione sulla lingua e nell'analisi del testo scritto un momento primario, finalizzato alla sistematica ripresa/potenziamento degli esponenti linguistici, all'arricchimento del lessico specifico e della sintassi. Nello specifico sono state svolte attività di lettura e analisi quali traduzione, domande di comprensione del testo aperte e/o a risposta chiusa, risposte vero-falso, a scelta multipla, attività di individuazione delle idee principali, di ricerca delle parole chiave e dei sinonimi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono stati:

- libro di testo in dotazione alla classe
- fotocopie da testi in do
- fotocopie
- LIM

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

L'apprendimento è stato verificato in itinere attraverso esercizi interattivi di produzione orale e scritta e di comprensione orale e scritta. Le verifiche sommative hanno compreso prove scritte e prove orali. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- Nella produzione orale è valutata la correttezza della pronuncia, la conoscenza dei contenuti, l'adeguatezza del lessico e la correttezza grammaticale. L'obiettivo minimo è da considerarsi raggiunto se l'esposizione dei contenuti è stata sufficientemente chiara anche in presenza di alcuni errori formali.
- Nella produzione scritta è stata valutata la conoscenza dei contenuti, l'adeguatezza del lessico, la correttezza grammaticale, sintattica e ortografica. L'obiettivo minimo è da considerarsi raggiunto se l'esposizione dei contenuti è stata sufficientemente chiara anche in presenza di alcuni errori formali.



- Nella comprensione orale e scritta sono state valutate la comprensione globale e analitica del testo.
- L'obiettivo minimo è stato raggiunto se il testo è stato compreso almeno in modo globale.
- La valutazione è avvenuta sulla base di almeno due prove scritte e due prove orali nel primo quadrimestre e una prova scritta e due prove orali nel secondo quadrimestre.
- Il voto finale ha tenuto conto del progresso individuale e del raggiungimento degli obiettivi, dell'impegno e della partecipazione attiva al dialogo educativo. Si è, perciò, ritenuto opportuno far emergere una valutazione della preparazione raggiunta dall'alunno rispetto agli obiettivi prefissati e al programma previsto per l'anno di corso ma che ha tenuto anche conto di un certo percorso personale dell'alunno rispetto ai livelli di partenza e al livello complessivo della classe. Per quanto riguarda la valutazione finale, come risultante di un processo formativo in corso, si sono tenuti in considerazione anche elementi quali: impegno, partecipazione in classe, cura nell'utilizzo del materiale scolastico, rispetto e puntualità nelle consegne.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche somministrate durante l'anno hanno avuto, ove possibile, lo scopo di controllare lo sviluppo delle diverse abilità e di misurare i progressi in atto. Durante le verifiche orali si sono testate le competenze linguistiche e la capacità di rielaborare i contenuti appresi in lingua inglese. La valutazione è stata effettuata in base a:

- Padronanza dei contenuti;
- Uso del linguaggio specifico;
- Chiarezza espositiva;
- Competenza linguistica.

PROGRAMMA SVOLTO

Dal libro in dotazione alla classe **"Growing into Old Age. Skills and Competencies for Social services Careers"** di Patrizia Revellino-G. Schinardi-E. Tellier", ed. Clitt

MODULE 3 Growing up

Unit 1 Psychological Development Theories

1 Sigmund Freud

1.1 The unconscious mind page 120

MODULE 4 Dealing with a Handicap

Unit 1 Learning Disabilities

1 What are learning disabilities? Page 172

1.1 What causes them, and how do you know it is a learning disability? Page 173

1.2 1.2 Coping with a learning disability page 174

2 Individualised Education Program (IEP) page 174

3 What is dyslexia? page 176



- 4 What is dyscalculia? Page 177
- 5 What is dysgraphia? Page 179
- 6 Developmental Coordination Disorders page 180
 - 6.1 Dyspraxia page 181
 - 6.2 Muscular Dystrophy page 181
 - 6.3 Muscular Sclerosis page 182

Unit 2 Coping with severe Disabilities: Autism, Down Syndrome, Epilepsy

- 1 Autism page 184
 - 1.1 Causes of autism spectrum disorder page 185
 - 1.2 Symptoms of autism spectrum disorder page 185
 - 1.4 Alternative treatments (only Music Therapy and Pet Therapy page 188-189)
- 2 Down Syndrome (DS) pages 191 192
- 3 Epilepsy pages 194 195

Unit 3 Major Diseases

- 1 Alzheimer's disease page 244
 - 1.1 Treatments page 245
- 2 Parkinson's disease page 249
- 3 Cardiovascular diseases pages 251 252 253

MODULE 7 Careers in Social Work

Unit 2 Establishing good relationships through different types of communication

- 1 Communication pages 324
 - 1.1 Types of communications page 325-326
- 2 Elements of communication process pages 327-328
 - 2.1 Factors that affect communication page 328
- 3 Communication in health and social care pages 329-330

Dal libro "Hello Life!", di A. Pisapia, ed. Simone per la Scuola è stato preso in esame:

MODULE 1 THE SOCIAL SECTOR

Unit 1 Professionals of the social sector

- A What kind of Person Do I Need to Be to Work in Social care? Page 29
- B Types of Social Workers Page 33 34
 - B.1 What are the key issues in the social care sector? Page 36

MODUL 2 STAGES OF LIFE

Unit 1 Children

- A.1 Pregnancy
 - How are babies made? page 147
 - What is pregnancy? page 148
 - What happens during Labour and Delivery? page 151



MODULE 3 HEALTH AND ILLNESS

Unit 1 A Healthy Life

B.1 A Healthy Personality

Sigmund Freud, Carl Gustav Jung, Carl Rogers page 280

Unit 3 A Complex Machine: The Human Mind

B.1 When the machine doesn't work-Mental Illness

Adults Disorders: Schizophrenia and Depression Pages 362 363 364

Gli argomenti trattati nel libro di testo **"Growing into Old Age"** sono stati ripresi e analizzati anche nel testo **"Hello Life!"**

Sotto forma di fotocopie, riadattate da diversi siti Internet, sono stati analizzati e studiati i seguenti argomenti:

-Abraham Maslow, Carl Roger, Alfred Adler, Social Groups, ADHD



2^a LINGUA STRANIERA FRANCESE

DOCENTE Prof.ssa Roberta Rossi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5PSS ha dimostrato, in generale, abbastanza impegno. Qualche alunno ha raggiunto una preparazione buona dei contenuti trattati, mentre alcuni hanno evidenziato difficoltà soprattutto nella produzione orale, pervenendo tuttavia a risultati pienamente sufficienti. Piuttosto vivace il comportamento, tuttavia corretto; armoniosa l'atmosfera in classe.

CONOSCENZE acquisite

Discreta è la conoscenza del lessico relativo agli argomenti trattati. dei contenuti relativi agli argomenti di grammatica e di civiltà e degli argomenti di indirizzo.

COMPETENZE acquisite

Sono in grado di esprimersi oralmente in modo abbastanza corretto, pertinente e adeguato nel lessico; di relazionare in lingua straniera le conoscenze acquisite; di elaborare testi scritti corretti e funzionali allo scopo e alla situazione.

CAPACITÀ acquisite

Discrete risultano le capacità elaborative, logiche e critiche di quanto acquisito.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Utilizzo di metodologie miste: lezione frontale, lezione interattiva, conversazioni e relazioni orali guidate. Ampliamento della sfera comunicativa attraverso testi scritti con gradazione delle difficoltà.

Per quanto riguarda la "didattica a distanza", questa si è svolta poche volte e mediante video lezioni, con contenuti fruibili. Sono stati trasmessi principalmente materiali di studio.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri in adozione "Palmarès en poche" e "Pour bien faire", fotocopie e utilizzo del computer, quest'ultimo indispensabile sia per la "didattica a distanza", sia per la proiezione di contenuti da trattare mediante la LIM.



TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Nella didattica in presenza sono stati utilizzati sia gli strumenti di verifica formativa: test di varia tipologia, esposizioni orali, colloqui, lettura, sia gli strumenti di verifica sommativa: test a scelta multipla, test con domande aperte, interrogazione, comprensione di testi con relativi questionari.

Nella didattica a distanza, gli strumenti di verifica formativa hanno occupato una posizione di rilievo e durante le video lezioni le domande orali individuali erano volte ad accertare la comprensione e l'assimilazione dei contenuti trattati

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella didattica in presenza sono state effettuate sia verifiche scritte che verifiche orali per accertare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi programmati, mentre nella didattica a distanza sono state fatte verifiche orali. Per la lingua orale la valutazione ha tenuto conto della prontezza, completezza e correttezza dell'esposizione, per la lingua scritta la correttezza della forma, completezza dell'argomento, comprensione generale e nel dettaglio. Per una valutazione globale, si terrà anche conto della qualità della partecipazione, della condotta e della progressione nell'apprendimento.

PROGRAMMA SVOLTO

Le secteur social

- Le nouveaux besoins sociaux

La famille :

- Les "nouvelles familles"

Les métiers dans le domaine de l'assistance

- Assistant de service social

Psychologue en structure sociale

- Le psychologue dans une maison de retraite

Médiateur social

- Les activités de la médiation sociale

L'élève numérique:

- Réussir son C.V.

Immigration

- Vers l'intégration?
- Les sans-papiers



Vieillir:

- Le comportement face à la vieillesse
- L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée

Histoire:

- La Belle Epoque
- La Première guerre Mondiale
- L'entre-deux-guerres
- La Crise de '29

Littérature:

- Zola
- C. Baudelaire
- J. Prévert "Barbara"

Grammatica:

- Le futur simple et le futur antérieur
- Les prénoms relatifs
- L'emploi du passé composé et de l'imparfait
- L'accord du participe passé
- Le conditionnel



PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

DOCENTE Prof.ssa Chiara Sestini

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe si presenta piuttosto eterogeneo per quanto riguarda capacità, interesse ed impegno ed è stato caratterizzato, nel corso degli anni, da un progressivo e graduale processo di maturazione sia nelle dinamiche relazionali che nella partecipazione alla vita scolastica. La continuità didattica è stata assicurata per tutto l'arco del quinquennio. Gli alunni hanno dimostrato un generale interesse per l'apprendimento della disciplina, che costituisce una delle materie caratterizzanti il percorso. Hanno manifestato un comportamento generalmente corretto ed il dialogo educativo con l'insegnante è stato sempre connotato da un atteggiamento costruttivo e partecipativo. L'approccio allo studio, tuttavia, ha denotato un'applicazione non sempre sistematica e continua per un certo numero di studenti.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, capacità), è possibile individuare alcune fasce di livello: un gruppetto di studenti ha raggiunto risultati buoni, con soddisfacenti capacità di rielaborazione critica e di interiorizzazione personale dei contenuti appresi; un gruppo di studenti ha raggiunto in modo più che sufficiente-discreto gli obiettivi di apprendimento; alcuni alunni hanno raggiunto in modo essenziale gli obiettivi, mostrando, in taluni casi, incertezze nell'acquisizione dei contenuti disciplinari e difficoltà nello studio, raggiungendo risultati appena sufficienti.

CONOSCENZE acquisite

Obiettivi di conoscenza raggiunti: conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina relativamente alle principali teorie psicologiche; conoscenza degli usi applicativi delle teorie prese in esame, con specifico riferimento all'ambito dei servizi socio-sanitari; conoscenza del profilo professionale e dei compiti degli operatori in ambito sanitario e socio-assistenziale; conoscenza delle caratteristiche delle varie tipologie di utenza e delle principali modalità di intervento.

COMPETENZE acquisite

Obiettivi di competenza raggiunti: saper identificare il campo di indagine teorico ed applicativo delle diverse scuole di pensiero; saper valutare le caratteristiche e le funzioni dell'ascolto attivo e di altri strumenti implicati nella gestione della relazione d'aiuto; saper valutare i bisogni specifici delle varie categorie di utenza; saper individuare modalità comunicative e relazionali adeguate alle varie tipologie di utenza; saper identificare interventi appropriati in relazione ai bisogni individuati; saper lavorare in gruppo.



CAPACITÀ acquisite

Obiettivi di capacità raggiunti: porsi con atteggiamento razionale, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; rapportarsi alla realtà affrontata con le conoscenze e le competenze acquisite; valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli; operare collegamenti interdisciplinari; comprendere ed analizzare i fenomeni sociali in riferimento alla realtà contemporanea; personalizzazione e interiorizzazione dei contenuti appresi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro didattico, sia durante i momenti di didattica in presenza che di didattica digitale integrata, è stato improntato all'uso di varie metodologie: lezione frontale, lezione dialogata, momenti collettivi di scambio e di approfondimento, esercitazioni, visione di filmati multimediali, ricerca e lavoro di gruppo. L'esperienza didattica è stata impostata, quando possibile, secondo modalità di ricerca e di riflessione personale, promuovendo l'impegno autonomo e critico nell'ottica di favorire un apprendimento il più possibile consapevole. La condivisione dei documenti e l'interazione con gli studenti è avvenuta prevalentemente attraverso le applicazioni della piattaforma G-Suite, in particolare Google Classroom (per la condivisione di documenti) e Google Meet (per le video-lezioni durante i momenti di didattica digitale integrata). Il lavoro richiesto a casa ha riguardato: lo studio degli argomenti affrontati in classe attraverso l'uso degli appunti, del libro di testo e dei materiali didattici di approfondimento e chiarimento; il consolidamento del metodo di studio; la rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi; l'utilizzo e la costruzione di mappe concettuali o schemi.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il lavoro scolastico, sia in presenza che a distanza, si è svolto attraverso l'ausilio di materiali didattici diversi: testo in adozione (Clemente-Danieli-Como, *Psicologia generale e applicata per il Quinto anno degli Istituti Professionali Servizi Socio-Sanitari*, Paravia, 2015), con rimandi al testo utilizzato nel secondo biennio (Clemente, R. Danieli, A. Como, *Psicologia Generale ed applicata per il secondo biennio degli Istituti Professionali Servizi-Socio-Sanitari*, 2012, Paravia); documenti di approfondimento; slides illustrative e di approfondimento condivise su Classroom; video e materiali multimediali; uso della rete per la consultazione di informazioni.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state proposte verifiche *in itinere* prevalentemente sotto forma del colloquio orale (colloquio, esposizione, discussione, interventi) e verifiche *sommative* svolte in particolare al termine dei moduli più impegnativi dal punto di vista della complessità e della rilevanza degli argomenti. Al fine della valutazione sommativa sono state utilizzate le seguenti tipologie di prove: colloqui individuali, esposizioni orali, prove scritte (domande aperte, prove di competenza, tema).



CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico, la valutazione è stata finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati (in termini di conoscenze, competenze, capacità) e ha tenuto conto dei progressi conseguiti da ogni alunno rispetto ai livelli di partenza. La valutazione conclusiva quadrimestrale ha avuto come criteri di riferimento, oltre al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un valido e costruttivo apprendimento: livello di attenzione, interesse, impegno, intervento personale; applicazione e continuità nello studio; capacità di argomentare in modo autonomo le proprie opinioni; contributo positivo al dialogo educativo con l'insegnante e con il gruppo classe; collaborazione e partecipazione attiva alle attività didattiche.

PROGRAMMA SVOLTO

TEORIE E METODI DELLA PSICOLOGIA IN AMBITO SOCIO-SANITARIO (Sezione 1 Libro di testo in adozione)

Unità 1 Libro di testo - Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario

1. Teorie della personalità: teorie tipologiche; teorie dei tratti; teorie psicanalitiche (S. Freud, A. Adler, C. G. Jung).
2. Teorie dei bisogni: il concetto di bisogno; l'influenza dei bisogni sui comportamenti (frustrazione; need for competence); l'operatore socio-sanitario e i bisogni. Concezioni teoriche: Maslow e la teoria dei bisogni.
3. Teoria sistemico-relazionale: il concetto di sistema sociale; la teoria della comunicazione (disconferma e doppio legame); le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario. La Scuola di Palo Alto e la Pragmatica della comunicazione umana.

Unità 2 Libro di testo - Metodi di analisi e di ricerca psicologica

1. La Ricerca in Psicologia: gli indirizzi e i metodi di ricerca; Le tecniche osservative e di raccolta dei dati; le tecniche non osservative di raccolta dei dati.
2. Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario: la relazione di aiuto; le abilità di counseling; le capacità di progettare un intervento. Concezione teorica: C. Rogers e la terapia centrata sul cliente.

GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO (Sezione 2 Libro di testo in adozione)

Unità 3 Libro di testo - La figura professionale dell'operatore socio-sanitario

1. Il lavoro in ambito socio-sanitario: i servizi alla persona; le professioni di aiuto; le linee guida; i rischi; il burnout (C. Maslach).
2. Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario: la relazione di aiuto, le capacità di progettazione dell'intervento individualizzato.

Unità 4 Libro di testo - L'intervento sui minori e sui nuclei familiari



1. Il maltrattamento infantile (definizioni, tipologie, conseguenze). Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento: le fasi dell'intervento, la terapia basata sul gioco, la terapia basata sul disegno.
2. Le modalità di intervento sui familiari maltrattanti: la prevenzione, la terapia familiare basata sul gioco.
3. I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori: servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero, servizi a sostegno della genitorialità, servizi residenziali per minori in situazione di disagio.
4. Gli interventi individualizzati per i minori in situazione di disagio.

Unità 5 Libro di testo - L'intervento sui soggetti diversamente abili

1. Le modalità di intervento sui "comportamenti problema": le fasi che preparano l'intervento, i tipi di intervento sui comportamenti problema, l'approccio comportamentale.
2. I servizi a disposizione delle persone diversamente abili: gli interventi sociali, i servizi residenziali e semi residenziali.
3. L'ADHD (materiale integrativo).
4. Gli interventi individualizzati per i soggetti diversamente abili.

Unità 7 Libro di testo - L'intervento sugli anziani

1. Le terapie per contrastare le demenze senili: la scelta del trattamento più adeguato, la terapia di orientamento alla realtà, la terapia della reminiscenza, il metodo comportamentale, la terapia occupazionale.
2. I servizi a disposizione degli anziani: i servizi domiciliari, residenziali e semi residenziali, l'hospice, il rapporto tra servizi e familiari.
3. Gli interventi individualizzati per anziani affetti da demenze.

Unità 8 Libro di testo - L'intervento sui soggetti con dipendenza

1. Le dipendenze. I trattamenti delle dipendenze: i gruppi di auto-aiuto.
2. I servizi a disposizione delle persone dipendenti: i Ser.D, le comunità terapeutiche, i centri diurni.
3. Gli interventi individualizzati per i soggetti dipendenti.

I GRUPPI (Sezione 3 Libro di testo in adozione)

Unità 9 Libro di testo - Psicologia dei gruppi, gruppi di lavoro, lavoro di gruppo

1. Teorie psicologiche dei gruppi: K. Lewin, J. Moreno.
2. Le dinamiche operative dei gruppi di lavoro: E. Mayo, Il gruppo di lavoro.
3. L'equipe socio sanitaria (materiale integrativo): caratteristiche e rischi professionali.
4. Gruppi tra formazione e terapia (materiale integrativo): T-Group; I gruppi di autoaiuto; l'arte terapia; lo psicodramma.



IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

DOCENTE Prof.ssa Laura Fratoni

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni, seppur con capacità e attitudini diverse, hanno mostrato un discreto interesse per la materia seguendo gli argomenti trattati con partecipazione; il clima in classe è stato sereno e le lezioni si sono svolte regolarmente, tuttavia durante il primo quadrimestre il corso OSS ha limitato la possibilità di ampliare ed approfondire il programma. Pur non mancando casi che denotano una certa fragilità ed uno studio poco costante e approfondito, la classe dimostra di aver acquisito un livello di comprensione dei nuclei fondanti della disciplina soddisfacenti. In alcuni casi sarebbe risultata davvero proficua e opportuna una maggiore continuità nello studio personale e una corrispondente responsabilità nella frequenza e nella partecipazione alle attività didattiche.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha ottenuto complessivamente risultati buoni, relativamente all'acquisizione delle categorie concettuali e linguistiche fondamentali della disciplina. Si rileva inoltre, per la maggior parte della classe, una soddisfacente conoscenza di:

- Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione.
- Problematiche sanitarie specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità.
- Aspetti psicobiologici di alcune tipologie di disabilità.
- Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali.
- Principali modalità e procedure d'intervento su minori, anziani, persona con disabilità e con disagio psichico.
- Principali bisogni socio-sanitari dell'utenza e della comunità.
- Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio.
- Metodologia del lavoro sociale e sanitario.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno raggiunto una discreta padronanza del linguaggio specifico della disciplina e un buon livello di applicazione delle conoscenze teoriche apprese. In particolare, hanno dimostrato di:

- Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.



- Saper contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Saper utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Saper raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti hanno dimostrato in generale delle discrete capacità di elaborare ed esporre i contenuti affrontati, di effettuare collegamenti a livello interdisciplinare e fra i temi trattati, di argomentare le proprie opinioni. In alcuni casi permangono incertezze nelle capacità di esposizione dei contenuti e nell'elaborazione personale. Si rileva per la maggioranza della classe una discreta abilità nel:

- Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale.
- Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità.
- Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione.
- Riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano.
- Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà.
- Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze.
- Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati.
- Riconoscere i bisogni socio-sanitari degli utenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro di apprendimento è stato svolto mediante l'utilizzo di varie metodologie didattiche, lezione frontale e dialogata, lettura del testo con sottolineatura dei concetti chiave, preparazione guidata di mappe concettuali, riassunti e schemi, utilizzo di materiale multimediale. La condivisione dei documenti come slide e approfondimenti è avvenuta attraverso le applicazioni della piattaforma G-Suite: Google Classroom, Google Drive, Google Meet. Durante l'anno sono stati effettuati dei laboratori didattici, ideati come stimolo ad affrontare l'acquisizione delle nuove competenze in modo innovativo utilizzando metodologie di tipo induttivo. I laboratori presentano una parte teorica (approfondimenti, spiegazioni, spunti lavorativi) e una parte pratica (ricerche nel web, Kahoot, simulazioni). Sono state utilizzate anche metodologie didattiche come: Brainstorming, debate e cooperative learning. Per gli alunni L.104 sono state messe in atto tutte le procedure previste nel PEI, mentre per gli alunni DSA quelle previste nel relativo PDP.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono stati il libro di testo: Cerutti-Oberti, Igiene e Cultura Medico-Sanitaria, Editrice San Marco; slide illustrative, mappe concettuali, schemi, riassunti, materiale multimediale, fotocopie, uso della rete per consultazioni e approfondimenti. Il suddetto materiale didattico è stato condiviso tramite G-Suite.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali di tipo tradizionale e individuali, con domande sulle conoscenze, di collegamento, di sintesi, di analisi e di rielaborazione; verifiche scritte con diverse tipologie di domande (generalmente a risposta aperta).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha preso in considerazione gli obiettivi e le modalità dell'esame di stato, basandosi sui parametri definiti in sede di dipartimento e nel PTOF. Naturalmente la valutazione ha tenuto conto, non solo delle conoscenze acquisite, ma anche del percorso dell'alunno, dell'impegno, della partecipazione alle attività formative.

PROGRAMMA SVOLTO

LE MALATTIE INFETTIVE PIU' COMUNI

- LA VARICELLA
- IL MORBILLO
- LA ROSOLIA
- LA SCARLATTINA
- LE EPATITI VIRALI
- LA TUBERCOLOSI
- L'AIDS

PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE

- INTERVENTI DI PROFILASSI SULLA FONTE DI INFEZIONE
- PROFILASSI SULL'INDIVIDUO SANO
- VACCINOPROFILASSI
- SIEROPROFILASSI
- CHEMIOPROFILASSI

LE MALATTIE GENETICHE

- IL CARIOTIPO



- I GENI
- LE MALATTIE GENETICHE AUTOSOMICHE
- LE TALASSEMIE
- L'ANEMIA FALCIFORME
- LE ENZIMOPATIE CONGENITE
- L'ACONDROPLASIA
- LE MALATTIE GENETICHE LEGATE AI CROMOSOMI SESSUALI
- DISTROFIA DI DUCHENNE
- L'EMOFILIA
- IL DALTONISMO
- LE PATOLOGIE DA MUTAZIONE CROMOSOMICA
- LA SINDROME DI DOWN
- LA SINDROME DI KLINEFELTER
- LA SINDROME DI TURNER

PATOLOGIE CARDIO E CEREbroVASCOLARI

- I FATTORI DI RISCHIO
- L'ATEROSCLEROSI
- L'IPERTENSIONE ARTERIOSA
- LA CARDIOPATIA ISCHEMICA
- LE PATOLOGIE CEREbroVASCOLARI

I TUMORI

- EZIOLOGIA TUMORALE
- LE CAUSE DEL TUMORE
- I FATTORI DI RISCHIO
- IL QUADRO CLINICO
- LE TERAPIE
- LA PREVENZIONE DEI TUMORI

IL DIABETE

- IL DIABETE MELLITO DI TIPO I
- IL DIABETE NON INSULINO DIPENDENTE DI TIPO II

DIVERSAMENTE ABILI

- LEGGE 104/92 E 68/99
- RITARDO MENTALE
- PARALISI CEREBRALE INFANTILE
- LE EPILESSIE
- LA SPINA BIFIDA



- AUTISMO
- MALATTIE DEL GRUPPO TORCH
- PARTO EUTOCICO E PARTO DISTOCICO
- INDAGINI E CURE NEONATALI

LA SENESCENZA

- LE SINDROMI DEMENZIALI
- IL MORBO DI ALZHEIMER
- IL MORBO DI PARKINSON
- SINDROME IPOCINETICA E PIAGHE DA DECUBITO
- SERVIZI ASSISTENZIALI E ASSESSMENT GERIATRICO
- POLMONITI E BPCO

EDUCAZIONE CIVICA (1° QUADRIMESTRE)

- L'AGENDA 2030 (obiettivo 3 - salute e benessere)
- MALATTIE E STILI DI VITA
- LE DIPENDENZE
- IL FUMO
- L'ALCOL
- LE DROGHE NATURALI E DI SINTESI
- ALIMENTAZIONE
- DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE



DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

DOCENTE Prof.ssa Federica Cavallo

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha dimostrato, in generale, impegno e partecipazione al dialogo educativo. Essa risulta alquanto eterogenea per la diversità di apprendimento e di impegno da parte dei diversi componenti del gruppo classe.

Una parte degli alunni si dimostra in possesso di buone capacità e di un valido grado di apprendimento; alcuni alunni hanno, invece, mostrato uno studio più discontinuo, evidenziando difficoltà ed incertezze, soprattutto nell'utilizzo di un linguaggio tecnico appropriato. Buono è stato il livello di partecipazione e frequenti sono stati i momenti di discussione e conversazione, che hanno contribuito alla realizzazione di un'atmosfera armoniosa in classe.

CONOSCENZE acquisite

La classe ha conseguito i seguenti obiettivi disciplinari:

- a) Individuare le diverse tipologie di società comprendendone il funzionamento
- b) conoscere i caratteri dell'impresa e dell'azienda
- c) riconoscere le finalità di sostegno individuale e sociale delle reti territoriali formali e informali
- f) Valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali
- g) Utilizzare e trattare dati relativi alle proprie attività professionali

COMPETENZE acquisite

Il livello delle competenze all'interno della classe è mediamente buono, anche se con alcune differenze: alcuni studenti sono in grado di rielaborare le conoscenze e usano sufficientemente il linguaggio specifico. Altri hanno conseguito risultati inferiori soprattutto a causa di uno scarso impegno, oltre a carenze di base.

CAPACITÀ acquisite

La maggior parte della classe si limita ad una sommaria riproposizione degli argomenti trattati. Alcuni si esprimono con qualche difficoltà anche se sono in grado di orientarsi nelle fattispecie giuridiche proposte se guidati dal docente. Gli altri alunni sono in grado di effettuare collegamenti interdisciplinari.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Il lavoro in classe è stato improntato all'uso di varie metodologie didattiche: Lezione frontale, attività strutturate e semi strutturate, problem-solving, semplici produzioni scritte, attività in piccoli gruppi, visione di filmati, discussioni di gruppo, approfondimenti individuali, esercitazioni guidate.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo (*Percorsi di diritto e legislazione socio-sanitaria*, seconda edizione Clitt, di Mariacristina Razzoli, Maria Messori) , Costituzione, codice civile e materiale didattico condiviso su classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Sono state svolte verifiche orali e scritte al termine di ogni significativa sezione del programma. Al fine di valutare i progressi nell'apprendimento, le competenze acquisite nella disciplina, la proprietà di linguaggio, le capacità critiche ed elaborative, l'impegno e la partecipazione, le prove orali sono state fatte attraverso il dialogo e l'esposizione dei contenuti richiesti, quelle scritte attraverso prove semi-strutturate e di comprensione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono stati adottati secondo i modi e i tempi ministeriali, tenendo presente la griglia scelta dal collegio docenti. Si tiene conto anche dell'approccio che ciascun alunno ha con la materia, dell'interesse mostrato, dell'acquisizione dei contenuti, dell'elaborazione delle conoscenze, dell'acquisizione di un adeguato linguaggio giuridico, dell'orientamento evidenziato di fronte alla casistica giuridica e delle capacità interpretative e logico deduttive, la partecipazione alle lezioni e la consegna di elaborati svolti.

PROGRAMMA SVOLTO

L'impresa

- La nozione di impresa e di imprenditore
- Tipologie di imprese: imprenditore agricolo e imprenditore commerciale
- La piccola impresa e l'impresa familiare

L'azienda

- La nozione di azienda e i beni che la compongono
- I segni distintivi dell'azienda: La ditta, l'insegna e il marchio

Il contratto

- Il contratto e l'autonomia contrattuale



- La classificazione dei contratti: contratti tipici ed atipici
- Gli elementi del contratto: essenziali e accidentali
- L'efficacia del contratto
- L'invalidità del contratto
- I principali contratti dell'imprenditore: vendita e appalto

Le società

- La nozione di società nella disciplina civilistica
- Analisi normativa del contratto di società:
 - i conferimenti: capitale sociale e patrimonio sociale
 - L'esercizio in comune di una attività economica
 - Lo scopo di divisione degli utili
- Caratteri generali delle società di persone e di capitali
- Le diverse tipologie di società

Il lavoro sociale e le relative figure professionali

- Definizione e caratteri del lavoro sociale
- La figura professionale dell'Oss, dell'assistente sociale
- La deontologia nelle professioni sanitarie
- La tutela della privacy: caratteri e normativa generale, il trattamento dei dati nel settore sanitario



TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

DOCENTE Prof. Giovanni Savarese

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da venti alunni. E' una classe molto tranquilla, collaborativa e rispettosa delle regole. Il livello della classe, in merito alla materia da me insegnata all'interno della stessa, è medio-alto. Il ritmo di lavoro all'interno della classe durante le lezioni è regolare. Il clima relazionale che vi è tra gli alunni ed il docente è buono e mai conflittuale.

CONOSCENZE acquisite

Concetto di economia sociale • Principali teorie dell'economia sociale • Reddittività e solidarietà nell'economia sociale • Documenti europei sull'economia sociale • Soggetti che operano nell'ambito dell'economia sociale • Vision e mission aziendali • Responsabilità sociale dell'impresa • Enti del terzo settore Il sistema di protezione sociale • La previdenza, l'assistenza e la sanità • Documenti europei sull'economia sociale • Il sistema di previdenza sociale • Previdenza pubblica, previdenza integrativa e previdenza individuale • Documenti europei sull'economia sociale Le assicurazioni sociali obbligatorie • Gli enti di gestione delle assicurazioni sociali • La sicurezza nei luoghi di lavoro • Il mercato del lavoro • Il lavoro subordinato • Il lavoro autonomo e le prestazioni occasionali • Le tipologie di retribuzione • Gli elementi della retribuzione • Le ritenute sociali e fiscali • Il TFR e l'estinzione del rapporto di lavoro

COMPETENZE acquisite

Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale

CAPACITÀ acquisite

Organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Gestire azioni di informazione e di orientamento; Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza; Facilitare la fruizione dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio; Comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; Documentare le attività relative al proprio ambito di competenza; Utilizzare strumenti operativi per rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e partecipata; Insegnamento per problemi; Processi individualizzati; Attività di recupero e sostegno.

Si rimanda a quanto definito in sede collegiale e inserito nella programmazione curricolare allegata al PTOF aggiornato annualmente.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, Lim e computer.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prove di verifica orali e scritte. Durante l'anno scolastico sono state somministrate prove di verifica scritte strutturate e semistrutturate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, espressa in decimi, ha tenuto conto sia dell'acquisizione dei contenuti richiesti sia della capacità logico-espressiva e di sintesi dello studente in correlazione al raggiungimento dei singoli obiettivi precedentemente indicati. La valutazione è stata basata non solo sulla media matematica del risultato delle singole prove di verifica, ma tenendo anche conto della progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

- 1) L'economia sociale :
 - I modelli economici e l'economia sociale;
 - I soggetti dell'economia sociale.

- 2) Lo stato sociale:
 - La protezione sociale;
 - La previdenza sociale;
 - Le assicurazioni sociali.

- 3) La gestione delle risorse umane:
 - Le risorse umane;
 - L'amministrazione del personale.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof.ssa Paola Trenti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, in linea generale, è sempre stata vivace, attiva ed interessata alle attività proposte, pur presentandosi piuttosto eterogenea per quanto riguarda la partecipazione al dialogo educativo, la puntualità nell'impegno e l'acquisizione delle conoscenze specifiche della disciplina. Il gruppo maschile, è costituito quasi totalmente da alunni con buone capacità motorie, con punte di eccellenza. Il gruppo femminile, necessita di attenzioni specifiche e di maggiori sollecitazioni. Lo studio non è stato continuo e approfondito così come l'attenzione e la concentrazione durante le spiegazioni. Alcuni alunni si sono distinti per l'impegno, la costanza ed un atteggiamento coscienzioso ed educato che ha permesso loro di conseguire risultati molto buoni. Altri hanno avuto bisogno di tempi più lunghi e di un lavoro individualizzato. Gli obiettivi educativi e didattici previsti sono stati complessivamente raggiunti.

CONOSCENZE acquisite

Conoscenze dei tempi e dei ritmi dell'attività motoria e sportiva. Conoscenza della pratica sportiva e dei principali giochi di squadra. Conoscenza delle principali modalità di allenamento per il potenziamento muscolare. Conoscenza dei benefici generati dallo stretching. Conoscenza della terminologia specifica della disciplina e del regolamento tecnico dei principali giochi di squadra. Conoscenza delle norme di primo soccorso (manovra di RCP e uso del defibrillatore). Conoscenza dei principi fondamentali di Ed. alla Salute: la salute dinamica, l'attività fisica ed i suoi benefici, l'educazione alimentare, la schiena e l'importanza della postura, i paramorfismi e i dismorfismi.

COMPETENZE acquisite

Sviluppo armonico e funzionale delle capacità motorie ed espressive in relazione alle proprie caratteristiche. Conseguimento di una cultura motoria e sportiva finalizzata ad un sano e corretto stile di vita. Consolidamento delle attitudini motorie personali. Realizzazione di progetti motori autonomi e finalizzati. Consapevolezza dell'importanza della prevenzione e delle modalità da mettere in atto in caso di emergenza.

CAPACITÀ acquisite

Potenziamento fisiologico, miglioramento della resistenza, della forza e della coordinazione generale e speciale. Capacità di eseguire movimenti con la massima escursione articolare. Realizzazione di movimenti adeguati a situazioni spazio-temporali diverse. Conquista, mantenimento e recupero



dell'equilibrio statico e dinamico. Attuazione di movimenti complessi in situazioni variabili. Capacità di rapportarsi con il gruppo rispettando i tempi e le modalità. Rispetto delle regole nei giochi di squadra.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per lo svolgimento del programma sono state svolte sia lezioni frontali sia per gruppi di lavoro. Lezioni individuali e collettive. Correzioni dirette e indirette. Lezioni teoriche e pratiche con metodologie globali ed analitiche. I contenuti teorici della disciplina sono stati argomentati con l'ausilio di filmati, di video specifici e di slide

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo in adozione: "Movimento Più" di G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, G. Chiesa, edito da "Marietti Scuola". Utilizzo delle attrezzature interne ed esterne alla palestra. Durante il periodo di DDI in seguito alle disposizioni ministeriali anti-Covid, i materiali utilizzati oltre al libro di testo, sono stati il computer e il cellulare, fondamentali per svolgere attività didattica a distanza.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prove di verifica pratiche, scritte e orali. Osservazione degli alunni in fase di lavoro in palestra. Verifiche in itinere e finali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei risultati ottenuti nelle prove pratiche eseguite durante l'anno, attraverso test, esercitazioni, giochi di squadra e dei miglioramenti conseguiti rispetto ai livelli di partenza e degli esiti nelle prove scritte e orali sui contenuti teorici della disciplina. Sono stati presi in esame in modo considerevole anche l'impegno, la partecipazione, la puntualità, la frequenza e l'interesse dimostrato per la materia.

PROGRAMMA SVOLTO

Il lavoro di tutto l'anno si è articolato su quattro unità di apprendimento. Alcuni contenuti sono stati ridotti in quanto sono mancati tempi e spazi per terminare in modo adeguato tutta la programmazione.

Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

- esercizi di coordinazione dinamica generale, giochi e percorsi diversi e sempre più complessi
- esercitazioni per la strutturazione spazio-temporale
- esercitazioni di potenziamento muscolare



- momenti di riflessione sulle funzioni corporee utilizzate e sugli aspetti più significativi delle attività;

Lo sport, le regole, il fair play

- Giochi di squadra (piccoli gruppi di alunni)
- Principali fondamentali individuali di gioco e tattiche di squadra
- Il valore delle regole, della collaborazione e del fair play

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

- Norme elementari di comportamento ai fini del 1° soccorso e della prevenzione degli infortuni
- La salute come valore
- L'attività motoria come corretto stile di vita e di tutela della propria salute
- I benefici del movimento sul corpo umano
- I paramorfismi - i dismorfismi
- La colonna vertebrale, l'importanza della postura, le cause specifiche del mal di schiena

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

- Attività motorie e sportive all'aria aperta
- Utilizzo della LIM



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof. Riccardo Chiezzi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, 19 alunni avvalentisi, si è presentata in questo ultimo anno scolastico con motivazione buona all'apprendimento in almeno i due terzi dei suoi elementi, sufficiente nella restante parte. La classe ha partecipato con impegno mediamente discreto, a tratti con attenzione e interesse eccellenti; il comportamento è rientrato mediamente nell'ambito della buona educazione e del rispetto reciproci; il profitto si può considerare mediamente buono. In particolare c'è da dire che la maggioranza degli alunni/e ha partecipato con maturità, conseguendo buoni risultati formativi e nel caso di alcuni/e alunni/e, ottimi. Nei casi di didattica a distanza, la classe si è dimostrata abbastanza coinvolta sia nell'attività in modalità Classroom che in quella in modalità Meet, con eccezione di alcuni alunni/e che invece non sono risultati presenti. Complessivamente, nell'arco degli ultimi 3 anni, si può affermare che tutti gli studenti si sono dimostrati consapevoli ed umanamente ricchi nella gestione delle relazioni interne e con il docente.

CONOSCENZE-COMPETENZE *acquisite*-PROGRAMMA SVOLTO

LA RELAZIONE tra Esseri Umani: il rispetto dell'altro, con brevi dibattiti circa le aspettative lavorative degli alunni. AMBITO ANTROPOLOGICO-esistenziale: essere o apparire; la verità nella relazione, scienza e fede a confronto, pericoli del web, cyberbullismo...; l'uomo essere in relazione : analisi dei vizi capitali e delle virtù, secondo la prospettiva del mondo di oggi, i goal dell' Agenda 30 dell' ONU. GLI ULTIMI : la situazione carceraria, gli homeless, la questione dello sfruttamento minorile in molti Paesi, il discorso della montagna-pianura nei Vangeli di MC e MT; l'Olocausto, il razzismo, l'integrazione razziale. VITA, VALORI e FELICITA': i sogni e le aspirazioni, le droghe ed il suicidio come segni di rinuncia alla vita; i valori nella società contemporanea ed i contro-valori (assenza di responsabilità nel ricoprire un qualsiasi ruolo, pena di morte, suicidio, omicidio volontario, eutanasia, aborto procurato...). LA QUESTIONE MORALE-POLITICA (corruzione, bene morale e bene cristiano, il male come espressione presente, la guerra, il traffico di armi, la criminalità organizzata come tentazione per i giovani in Italia e nel mondo...). I VALORI PROPOSTI DAL CRISTIANESIMO : l'amore per Dio, l'amore per gli altri, l'amore per il Pianeta; il matrimonio cristiano, quello civile, la questione della separazione e divorzio; l'impegno per la giustizia e la Pace. Dalla frase di Papa Francesco "L'UMANITA' HA SCELTO CAINO": I conflitti attuali, i movimenti pseudo-religiosi, un'economia globale attuale talvolta legata alle armi, beni di lusso, droga, ingegnerizzazione dell'intelligenza artificiale non come ricerca per migliorare la vita umana ma per un controllo maggiore della stessa. LA PASSIONE e LA RESURREZIONE di Gesù Cristo come nucleo fondante.



CAPACITÀ acquisite

Riconoscimento del valore della vita, degli altri, della relazione prettamente umana come doni di Dio. Riflessione sulla risposta cattolica agli interrogativi sul senso della vita. Sviluppo della dimensione spirituale quale elemento costitutivo dell'essere umano. Apertura e rispetto verso altre culture, verso altre esperienze religiose, per una crescita comune, in prospettiva mondiale. Sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa, maturazione della propria identità in rapporto a Dio, agli altri, al mondo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

1. Lezione frontale limitata alla trasmissione dei concetti fondamentali.
2. Visione di film e/o documentari brevi come introduzione o approfondimento di alcuni temi.
3. Discussione guidata sollecitando la partecipazione di tutti.
4. Collaborazione con altri insegnanti della classe per l'approfondimento di tematiche comuni, secondo lo specifico approccio disciplinare.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

1. Libro di testo : Luigi Solinas- "Tutti i colori della vita"- SEI editrice- Torino-2012.
2. Materiale prodotto dall'insegnante.
3. Visione guidata e commentata dei film : "IO PRIMA DI TE" (USA, GBR, 2016), "DIAZ, DON'T CLEAN UP THIS BLOOD" (ITA, ROM, FRA, 2012), "THE PASSION OF THE CHRIST" (USA, 2004), "APOCALYPTO" (USA, 2006), "OLD" (USA, 2021), "LION-LA STRADA VERSO CASA" (USA, AUS, GBR, 2016), "DUNKIRK" (USA, GBR, 2017).
4. Sia in presenza che in D.A.D.: questionari in Classroom, materiale dal web vario (lettura e commenti di brani dall'Antico e dal Nuovo Testamento, dai Vangeli canonici, da Poesie, da commenti a immagini di dipinti famosi, canzoni, ecc.).

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

L'insegnamento della Religione cattolica, si caratterizza per un approccio diverso al mondo della scuola rispetto alle altre discipline, approccio che privilegia il valore formativo ed educativo del confronto docente-alunno rispetto a quello istruttivo e di conseguenza antepone l'attenzione alla persona e alla costruzione di relazioni positive - a partire dal rapporto con la classe e con la comunità educante- rispetto allo svolgimento rigoroso del programma e alla sua verifica puntuale. Proprio per questo motivo si è ritenuto più opportuno valutare in maniera globale e non formalizzata la partecipazione, l'impegno e l'interesse degli studenti al lavoro scolastico, rinunciando a svolgere delle verifiche sistematiche ma assegnando invece periodicamente dei questionari da svolgere a casa in modalità Classroom.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati adottati i criteri previsti nel PTOF e nelle relative griglie valutative con l'aggiunta della valutazione del grado di partecipazione e interesse , sia in presenza che in D.A.D., dimostrati nel "dibattito" che si è verificato nel corso delle lezioni.

PROGRAMMA SVOLTO

Per le tracce argomentative si fa riferimento ai punti qui sopra esposti sotto il titolo "conoscenze e competenze acquisite, programma svolto", nonché al titolo dedicato ai materiali didattici utilizzati, con l'aggiunta di cenni su "Scienza e Religione", "Bellezza e Verità", argomenti di Bioetica, formazione dell'Io in epoca digitale, prospettive di Pace sociale secondo il magistero pontificio, "Fisica e Religione", "Mistero e Carità", "Carità e Politica", "Felicità e Salvezza", "Utilitarismo e Fede".



ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 15 febbraio 2022 e in data 5 maggio 2022;
- seconda prova scritta di Igiene e cultura medico-sanitaria della durata di 6 ore in data 22 aprile.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana e dei sinonimi;
- dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Agli alunni certificati (L. 170/2010 e L. 104/92), è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e nel PEI e sono stati previsti tempi aggiuntivi. Durante le simulazioni sono stati presenti gli insegnanti di Sostegno.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 15 febbraio 2022

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila
la via ferrata¹ che lontano brilla;
e nel cielo di perla² dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali³.
Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento⁴?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa son ora⁵ al vento.*

(G. Pascoli, *Myricae* a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Publicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di *Myricae*.

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?

INTERPRETAZIONE E COMMENTO



8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Si saliva per la verdeggiante spalliera di collina che cinge la città a levante. La giornata s'era schiarita in una dorata luce autunnale e anche i colori della campagnaolgevano all'oro. Abbracciai Claudia, in quel taxi; se m'abbandonavo all'amore che lei mi portava, forse mi s'apriva quella vita verde e oro che correva in confuse immagini (m'ero tolto, per abbracciarla, gli occhiali) ai lati della strada.

Prima d'andare alla trattoria, ordinai al vecchio autista che ci portasse a un punto panoramico, là in alto. Scendemmo di macchina. Claudia, con un grande cappello nero, giro su se stessa, facendo volare le pieghe della gonna. Io saltavo di qua e di là, mostrandole là dove dal cielo emergeva la cresta biancastra delle Alpi (indicavo a caso i nomi dei monti, che non sapevo riconoscere e di qua il rilievo movimentato e saltuario della collina con paesi e strade e fiumi, e in basso la città come una rete di minute scaglie opache o luccicanti, meticolosamente allineate. Un senso di vasto m'aveva preso, non so se per il cappello e la gonna di Claudia, o per la vista. L'aria, per essere d'autunno, era abbastanza limpida e sgombra, ma pure l'attraversavano le più diverse specie di condensazioni: nebbie fitte alla base dei monti, bave di bruma sopra i fiumi, catene di nuvole agitate variamente dal vento. Eravamo lì affacciati al muretto, io cingendole la vita, guardando i molteplici aspetti del paesaggio, subito preso da un bisogno di analisi, già scontento di me perché non disponevo d'una sufficiente nomenclatura dei luoghi e dei fenomeni naturali, lei pronta invece a trasformare le sensazioni in moti improvvisi d'umore, in espansioni, in case dette che non c'entravano niente. Fu allora che vidi quella cosa. Afferrai Claudia per il polso, stringendoglielo.

- *Guarda! Guarda laggiù! - Cosa?*
- *Laggiù! Guarda! Si muove!*
- *Ma cos'è? Cos'hai vista?*

Come dirle? Dalle altre nuvole o nebbie che a seconda di come l'umidità s'addensa negli strati freddi dell'aria sono grigie o azzurrastre o bianchicce oppure nere, questa non era poi tanto diversa, se non per il colore incerto, non so se più sul marrone o sul bituminoso, a meglio: per un'ombra di questo colore che pareva tarsi più carica ora ai margini ora in mezzo, ed era insomma un'ombra di sporco che la insudiciava tutta e ne mutava - anche in questo essa era diversa dalle altre nuvole - pure la consistenza, perché era greve, non ben spiccicata dalla terra, dalla distesa screziata della città sulla quale pure scorreva lentamente, a poco a poco cancellandola da una parte e dall'altra riscoprendola, ma lasciandosi dietro uno strascico come di filacce un po' sudice, che non finivano mai.

- *Lo smog! - gridai a Claudia. - Vedi quella? E' una nuvola di smog!*

Ma lei, senza ascoltarmi, era presa da qualcosa che aveva vista volare, uno stormo di uccelli, e io restavo lì affacciato a guardare per la prima volta dal di fuori la nuvola che mi circondava in ogni ora, la nuvola che abitavo e che m'abitava, e sapevo che di tutto il mondo variegata che m'era intorno solo quella m'importava. [...] Dopa che lei fu partita (un po' delusa e annoiata della



mia compagnia, nonostante la sua imperturbabile ostinazione a proiettare sul prossimo una luce che era solo sua), mi buttai nel lavoro redazionale con lena raddoppiata, un po' perché la visita di Claudia m'aveva fatto perdere parecchie ore d'ufficio ed era rimasto indietro nella preparazione del numero, un po' per non pensare a lei, e un po' anche perché l'argomento trattato da! quindicinale «La Purificazione» non lo sentivo più estraneo come in principio. Mi mancava ancora l'articolo di fondo, ma questa volta l'ingegner Corda non m'aveva lasciato istruzioni. - Faccia un po' lei. Mi raccomando -. lo cominciai a scrivere uno dei soliti pistolotti, ma poco a poco, da una parola all'altra, mi venne da descrivere la nuvola di smog come l'avevo vista strusciarsi addosso alla città, e la vita come si svolgeva dentro questa nuvola, e le facciate delle case antiche, piene di sporgenze, di incavi, dove s'addensava un deposito nero, e le facciate delle case moderne, lisce, monocrome, squadrate, sulle quali a poco a poco s'estendevano delle sfumate ombre oscure, come sui colletti bianchi delle camicie del personale impiegatizio, che non duravano puliti mezza giornata. E scrissi che sì, ancora c'era chi viveva fuori della nuvola di smog, e forse ci sarebbe sempre stato, chi poteva attraversare la nuvola e soffermarsi proprio nel bel mezzo e uscirne, senza che il minima soffio di fumo o granello di carbone toccasse la sua persona, turbasse il suo ritmo diverse, la sua bellezza d'altro mondo, ma quel che importava era tutto ciò che era dentro lo smog, non ciò che ne era fuori: solo immergendosi nel cuore della nuvola, respirando l'aria nebbiosa di queste mattine (già l'inverno cancellava le vie in un'indistinta bruma), si poteva toccare il fondo della verità e forse liberarsi.

(Italo Calvino, La nuvola di smog)

Il brano è tratto da un romanzo breve di Italo Calvino, pubblicato nel 1958, il cui protagonista è un modesto giornalista di provincia, che lavora per un periodico (La Purificazione) in una città del Nord. È fidanzato con Claudia, e disilluso e pessimista, non ha alcun ideale, ma poi si rende conto di quanto lo smog pervada tutta la città.

COMPRESIONE

Scrivi una breve sintesi del brano

ANALISI

Quali elementi della narrazione concorrono a delineare il personaggio di Claudia? Quale rapporto si delinea tra Claudia e il protagonista? Quali elementi cromatici compaiono e quale valore simbolico assumono?

APPROFONDIRE E INTERPRETARE

Commenta il brano e la tematica in esso presente e confrontalo con altri testi e/o autori in cui il rapporto tra uomo e natura risulta problematico oppure sviluppa una riflessione personale sul tema ecologico considerando la sua rilevanza nell'età contemporanea.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Le classi sociali e la loro conflittualità nell'epoca della globalizzazione sono al centro delle riflessioni del sociologo Luciano Gallino (1927-2015) nel saggio-intervista La lotta di classe dopo la lotta di classe (2012). In questo testo lo studioso risponde alla domanda sull'esistenza o meno, oggi, delle classi sociali.



Bisogna cominciare con una distinzione. Chi afferma che le classi sociali non esistono più muove in genere dalla constatazione che non si vedono più manifestazioni di massa che siano chiaramente attribuibili ad una data classe. Oppure intende dire che non vi sono più partiti di un certo peso elettorale che per il loro statuto o programma si rifanno chiaramente all'idea di classe sociale. In questi casi si può convenire che negli ultimi decenni le classi sociali, e con esse la lotta di classe, sono diventate assai meno visibili. Il che pare dar ragione a chi arriva a concludere che, non essendo le classi visibili e la lotta di classe chiaramente discernibile, non esistono più le classi. Però una classe sociale [...] non è delimitata o costituita soltanto dal fatto di dar forma ad azioni collettive in quanta espressione di un conflitto o da una forte presenza pubblica di partiti che fanno delle classi e magari della lotta di classe la loro bandiera. Una classe sociale esiste indipendentemente dalle formazioni politiche che ne riconoscono o meno l'esistenza, e perfino da ciò che i suoi componenti pensano o credono di essa.

Ricorrendo ad un'espressione che risale [...] a parecchio tempo addietro, far parte di una classe sociale significa appartenere, volenti o nolenti, ad una comunità di destino, e subire tutte le conseguenze di tale appartenenza. Significa avere maggiori o minori possibilità di passare nella piramide sociale, da una classe più bassa ad una classe più alta; avere maggiori o minori possibilità di fruire di una quantità di risorse, di beni materiali e immateriali sufficienti a rendere la vita più gradevole e magari più lunga; disporre oppure no, in qualche modo, del potere di decidere il proprio destino, di poterlo scegliere. Per definire una classe, insomma, è necessario ma non basta dire che è una comunità di destino: rientra nella definizione anche la possibilità per chi vi appartiene di poter influire sul destino stesso, di poterlo in qualche misura cambiare.

Ci sono poi altri motivi che inducono molti, da tempo, ad affermare che le classi sociali non esistono più. Uno di essi è la relativa omogeneizzazione dei consumi e dello stile di vita della classe operaia, o classe lavoratrice, e delle classi medie. Le famiglie degli operai e dei muratori, dei magazzinieri e dei conducenti di autobus hanno in molti casi l'automobile, la tv a schermo piatto, il telefono cellulare, la lavatrice, vivono in un alloggio di proprietà, mandano i figli a scuola almeno sino alla fine delle superiori e fanno le vacanze al mare: proprio come le famiglie dei dirigenti d'azienda, dei professionisti, dei funzionari della pubblica amministrazione, dei commercianti, dei piccoli imprenditori che formano la classe media ovvero la piccola e media borghesia, come si chiamava una volta. Qui occorre naturalmente precisare: un canto è lo stile di vita o il consumo di massa visibilmente osservabile; altra cosa è la qualità del lavoro che un individuo svolge, la possibilità di crescita professionale, la probabilità di salire nella scala sociale, il fatto di avere o non avere qualcuno sulla testa che dice ad ogni momento che cosa devi fare. In questa prospettiva le differenze di classe rimangono cospicue anche se a causa della Grande Crisi esplosa nel 2007, e diventata una Grande Recessione¹ che durerà forse molti anni, una parte della classe media ha subito una sorta di processo di proletarizzazione².

Un altro motivo per affermare che le classi sociali non esistono che risale ancor più lontano nel tempo, ma che anche oggi si sente riproporre da politici di destra non meno che di centro sinistra, è grezzamente ideologico. Essa suona così: operai, dirigenti e proprietari hanno tutti interesse a che un'impresa funzioni bene e faccia buoni utili. Sano, si dice, nella stessa barca. Asserire che hanno interessi diversi e quindi appartengono a classi obiettivamente contrapposte è un'idea priva di



senso, si sostiene, e anzi dannosa per tutte le parti in causa. Perciò operai e sindacati devono essere "complici dei manager e dei proprietari". [...]

Quasi due secoli e mezzo fa, Adam Smith³ aveva spiegato perfettamente che l'idea che operai e padroni possano a debbano essere "complici" non sta in piedi: gli operai, per la posizione che occupano vorrebbero sempre ottenere salari più alti; i padroni, per i mezzi di produzione che controllano, vorrebbero pagare sempre salari più bassi.

(L. Gallino, La lotto di classe dopa la lotto di classe, intervista a cura di P. Borgna, Laterza, Bari 2012, pp. 3-5)

1. Grande Crisi... Grande Recessione: è la crisi economica iniziata negli Usa nel 2007 con riflessi planetari, sfociata nell'attuale periodo di recessione, ovvero di stagnazione e flessione economica, con riduzione dei consumi, della produzione e dell'occupazione.
2. proletarizzazione: processo di declassamento e impoverimento delle classi medie che avvicina le loro condizioni di vita a quelle del proletariato, la classe più povera dei lavoratori salariati.
3. Adam Smith: filosofo ed economista scozzese (1723-1790), fu uno dei maggiori studiosi della società capitalistica all'epoca della nascente rivoluzione industriale.

COMPRESIONE E ANALISI

Riassumi il testo evidenziando i principali snodi argomentativi.

L'autore esordisce con una sorta di antitesi supportata da due argomenti convincenti: che cosa vi si sostiene? Da quale affermazione si capisce che egli condivide parzialmente quella opinione?

Quale il connettivo con cui l'autore passa a confutare l'antitesi, introducendo la propria tesi? E che cosa sostiene? Come argomenta la propria tesi?

PRODUZIONE

Commenta in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, la tesi dell'autore sull'esistenza e sulle caratteristiche delle classi sociali nella nostra epoca, esprimendo il tuo giudizio sulle possibilità che una classe sociale riesca a cambiare il proprio status sociale. Puoi fare riferimento alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, alle tue letture ed esperienze personali, a partire, se lo ritieni utile, dagli effetti della Grande Crisi citati dall'autore.

TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da Hal di 2001: A Space Odyssey a Dolores di Westworld, uno dei grandi temi della fantascienza contemporanea e la possibilità di acquisire coscienza da parte di computer (automi) altamente sofisticati. Questa prospettiva diviene però controversa quando travalica la fantascienza e viene ripresa in ottica futurologica, ad esempio quando movimenti "transumanisti" vagheggiano una novella escatologia dove forme d'intelligenza artificiale rimpiazzeranno la coscienza umana, e dove, delegando a queste intelligenze artificiali la costruzione di intelligenze ancora superiori, l'umanità verrà evolutivamente superata (singolarità tecnologica).

Posto che di motivi per soppiantare l'umanità con qualcosa di meglio non ne mancherebbero, la domanda interessante è un'altra: in che misura possiamo reputare possibile (prima che eventualmente auspicabile) che una macchina con straordinarie capacità computazionali possa diventare cosciente, ereditando la mente umana per superarne i limiti? Prima di rispondere va



chiarito cosa intendiamo qui con possibile o impossibile. In un certo senso di possibilità è perfettamente possibile che Dio rovesci domattina ogni legge di natura o che tra un quarto d'ora il pianeta Terra venga spazzato via dai Vogon per far passare una superstrada galattica. Sono possibilità che nessuno può escludere, ma sono anche possibilità inservibili per guidare la nostra azione prive di ragioni che le rendano plausibili. Le possibilità di cui ci interessiamo qui sono invece solo quelle dove abbiamo ragioni per credere che possano realizzarsi.

Ora, in questo senso di possibilità, è possibile che una macchina particolarmente complessa possa pervenire alla coscienza in senso umano?

Consideriamo in prima istanza l'idea che il cervello umano e i computer siano distinti essenzialmente dalla complessità delle connessioni. Sotto queste premesse si potrebbe supporre che in un computer particolarmente sofisticato la coscienza possa sorgere spontaneamente. Se il cervello umano è semplicemente un'entità con maggiori scambi tra neuroni, dendriti e sinapsi rispetto ai bit disponibili in un cervello artificiale, allora è sensato ritenere che raggiunto un certo grado di complessità, il cervello artificiale possa esercitare le medesime funzioni di quello umano.

Il problema qui è che ciò che chiamiamo coscienza sopravviene a un particolare sostrato materiale, un cervello, anzi un cervello organicamente inserito in un corpo agente e senziente (un cervello da solo è un pezzo di carne). Ora, che ragioni abbiamo per ritenere probabile che le stesse caratteristiche supportate dalla materia biologica di un corpo vivente possano spontaneamente emergere in un sostrato costituito di rame, silicio, tungsteno ecc.? [...]

Le "finalità" che attribuiamo ai sistemi computazionali non somigliano affatto alle motivazioni di un vivente. Si tratta di stringhe di informazione, di sintassi senza semantica. Tali "fini", non appartengono alla macchina e una volta "realizzati" lasciano la macchina "vuota", senza "motivazione alcuna. La volontà che pervade i viventi infatti non è la mera tendenza a realizzare qualcosa, poiché ogni realizzazione particolare è parte di quel contenuto motivazionale generale che è il vivere in sé. E' questa tensione a definire per una coscienza vivente la sensatezza o insensatezza dei suoi atti. L'errore "stupido" che occasionalmente incontriamo in un correttore di bozze o in un traduttore automatico è stupido per noi, ma per il computer non è né stupido né intelligente, perché non ne va di nulla di rilevante per la "propria vita", per l'ottima ragione che qui vita non c'è.

Un computer è qualcosa che è stato costruito per simulare alcune facoltà disponibili alla coscienza umana, come memoria e inferenza (deduzione). Ma coscienza è innanzitutto presa di posizione verso il mondo con atti come preferire, desiderare, godere, soffrire ecc. Questi tratti "valoriali" precedono (sia filogeneticamente che ontogeneticamente) lo sviluppo di capacità razionali che le indirizzano, orientano e motivano. Perciò, ricreare facoltà di registrazione o deduzione utile a esseri che possiedono già quei tratti, ma non avvicinano di un passo la sostituzione della coscienza con dispositivi artificiali. Di fatto un computer può stupirci per la capacità di accrescere alcune nostre facoltà così come l'invenzione storica della scrittura stupì per la sua capacità di potenziare le facoltà di memorizzazione e di analisi precedentemente disponibili. Ma nel caso del computer come della scrittura ci troviamo di fronte a estensioni di facoltà umane che dipendono integralmente per esercitarsi dal potersi affidare a facoltà umane. Così come un libro senza un lettore competente è solo una sequenza di segni neri su sfondo bianco, così un computer



senza una mente umana che a monte pone problemi e a valle interpreta le soluzioni è solo un sistema di trasmissione di impulsi elettromagnetici.

Che dire infine della possibilità di forgiare intelligenza artificiale manipolando direttamente materia biologica, secondo il modello fantascientifico dei cyborg? In quest'ultimo scenario è pensabile che si possano assemblare entità capaci di coscienza; il problema diventa un altro: come garantire che si tratterebbe di una coscienza "umana" nei vari sensi che la parola richiama. Infatti il controllo che possiamo avere su un artefatto costruito seguendo nozioni fisiche scomparirebbe di fronte a una "mente" ottenuta assemblando materia vivente (cerebrale, nervosa ecc.). Anche se avessimo piena conoscenza di come dev'essere strutturato fisicamente un organismo (un cervello) per ospitare atti mentali, non avremmo comunque controllo su quegli atti proprio in quanto sono atti. C'è uno iato esplicativo tra i processi che implicano "prese di posizione" (intenzioni, atteggiamenti, volontà) e i processi descrivibili in termini meramente fisici (cause efficienti).

Conoscere i secondi non garantisce di prevedere i primi. Perciò, il giorno in cui portassimo alla luce un cyborg dotato di intelligenza artificiale e coscienza, nulla potrebbe garantirci che quella coscienza sia congenere alla nostra. Potrebbe trattarsi di una coscienza con le propensioni empatiche di un rettile, gli istinti di un parassita o altro. [...] Affidare a una tale coscienza artificiale le nostre sorti ed eredità non sembra possa diventare mai altro che una distopia.

(A. Zhok, Solo la coscienza ci divide dall'intelligenza artificiale, (L'Espresso), 17 agosto 2017)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto informativo del brano mettendo in risalto gli snodi della trattazione.
2. A partire da quali premesse si sviluppa il ragionamento dell'autore?
3. Spiega la tesi sostenuta nel testo.
4. Individua le argomentazioni che lo scrittore porta a sostegno delle proprie tesi.
5. L'autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegane la funzione.

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Immagina di dover rispondere in un dibattito, con una tesi contraria a quella sostenuta da Zhok. Rifletti sulle possibili obiezioni e antitesi,¹ in seguito costruisci la tua tesi lavorandola con argomentazioni solide.

TIPOLOGIA B AMBITO FILOSOFICO

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanta avviene nel freudiano "lavoro del lutto". Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente esse ricoprono? E proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'individualismo possessivo" [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della



proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Casa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?

Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo e la "democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che - a partire dagli anni Venti del secolo scorso - si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillinarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora, né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [..]

Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società. come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su sé stessa [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente abituati da poco e con evidente piacere.

Questa a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono "zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari" in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità



di orientare i nostri comportamenti in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità, non implica poi la fine automatica della trascendenza con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risulta apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a media e lungo termine ma le domande restano aperte.

(R. Bodei, La vita delle case, Laterza, Bari 2009)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione "bulimia acquisitiva"?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo Sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. E composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri - e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi; lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».



(W. Szyborska, *Il poeta e il mondo, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996*)

Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse. Non ci sono quattro o cinque razze diverse. Sulla faccia della Terra c'è una sola razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. Pensavamo funzionasse, suppongo.

Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. E' ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza. Nessuno nasce intollerante, impari a essere intollerante, E tutto ciò che impari, lo puoi anche disimparare. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza. E' ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto».

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad Al Jazeera America da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Sei d'accordo con le sue affermazioni? Analizza diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli hater sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo.

Elabora una tua riflessione sui temi presenti nel brano producendo un testo coeso e coerente e tenendo conto delle tue letture, delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 5 maggio 2022

TIPOLOGIA A

Alda Merini, O giovani (da *Poemi eroici, in Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

1. *O giovani,*
2. *pieni di speranza gelida*
3. *che poi diventerà amore*
4. *sappiate da un poeta*
5. *che l'amore è una spiga d'oro*
6. *che cresce nel vostro pensiero*
7. *esso abita le cime più alte*
8. *e vive nei vostri capelli.*
9. *Amavi il mondo del suono*
10. *a labbra di luce;*
11. *l'amore non si vede*
12. *è un'ode che vibra nel giorno,*
13. *fa sentire dolcissime le notti.*
14. *Giovanetti, scendete lungo i rivi*
15. *del vostro linguaggio*
16. *prendete la prima parola*
17. *portatela alla bocca*
18. *e sappiate che basta un segno*
19. *per far fiorire un vaso.*

(A. Merini, *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.



TIPOLOGIA A

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del Fu Mattia Pascal, presentata dall'autore Luigi Pirandello come Premessa all'intero romanzo.

"Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:

— Io mi chiamo Mattia Pascal. — Grazie, caro. Questo lo so. — E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:

— Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]

Fin dal primo giorno¹ io concepì così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura² [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte. Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete."

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e "cacciatore di topi") nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese. 2. per avventura; per caso.

1. COMPrensIONE E ANALISI DEL TESTO

1.1 Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua terza, ultima e definitiva morte. Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo. 1.2 Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie? 1.3 Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali: • rintracciane anzitutto i segnali linguistici; • spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo; • infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione? 1.4 Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo. 1.5 Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

2. INTERPRETAZIONE

Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana. In che modo questa Premessa si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati?

TIPOLOGIA B

Barbara Carnevali Apparire: la società come spettacolo

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.



Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio, il Mulino, Bologna 2012)

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Scrivi una breve sintesi del testo. 2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali? 3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta? 4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole. 5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

PRODUZIONE



Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B

Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, di Mauro Magatti

La clonazione della scimmia ha fatto scalpore. Suscitando un dibattito che si è subito polarizzato tra i difensori della libertà di ricerca e chi invece invoca una regolamentazione sulla base di considerazioni etiche. A ben guardare, tale discussione lascia insoddisfatti. Da un lato, perché i difensori della scienza, forti dei successi ottenuti nei secoli, chiedono di «avere fede» nei confronti di un processo del quale nessuno in realtà conosce lo sbocco. Dall'altro, perché, nel mondo in cui viviamo, l'appello a norme etiche elaborate nell'alveo della cultura cristiana-occidentale suonano insufficienti, o inutilmente restrittive, rispetto alle questioni da affrontare. Finendo così, inevitabilmente, per cadere nel vuoto. Il problema però rimane. Non c'è solo la questione della clonazione e delle biotecnologie in grado di agire su dimensioni sempre più intime della vita. Robot capaci di sostituire grandi quantità di lavoro; intelligenza artificiale che supera in alcuni campi le stesse capacità umane; big data e algoritmi che rendono possibili nuove forme di governo e gestione dei processi sociali. La portata dei cambiamenti indotti dallo sviluppo tecno-scientifico ci costringe a porci nuove domande. Almeno su due aspetti. Il primo è che oggi la distinzione classica tra scienza e tecnica - la prima interessata alla conoscenza e la seconda focalizzata sui risvolti applicativi - diventa sempre più sfuocata. Si pensi al caso delle scimmie clonate: come ha dichiarato il direttore dell'Istituto di Neuroscienze dell'Accademia Cinese delle Scienze di Shanghai nell'annunciare il risultato ottenuto, «il successo si deve alla combinazione di nuove tecniche microscopiche per osservare lo sviluppo delle cellule e di nuovi composti per incoraggiare la riprogrammazione cellulare». La «riprogrammazione cellulare» è un'azione che possiamo rubricare nell'ambito scientifico o tecnico? In realtà, questa domanda permette di capire che quando parliamo di scienza oggi abbiamo a che fare con un reticolo planetario di centri di ricerca, pubblici e privati, che lavorano su progetti sostenuti da ingenti finanziamenti. Ovviamente, quanto più ci si sposta sul versante scientifico, tanto più gli orizzonti sono aperti e i risultati incerti. Ma ciò non significa indeterminati. Sia perché c'è sempre un interesse (economico o politico) più o meno implicitamente coinvolto; sia perché la stessa scienza non può che prodursi all'interno di quella infrastruttura tecnica globale che rende possibile (orienta?) la stessa ricerca di base. Oggi, molto concretamente, possiamo vedere l'ambivalenza tra scienza e potere nelle implicazioni di alcuni degli sviluppi scientifici più avanzati. Ma in fondo non era tutto ciò già ben riconoscibile nel programma originario della scienza moderna, riassunto dal motto baconiano «sapere è potere»? Il secondo aspetto riguarda invece il successo planetario della scienza, ormai patrimonio dell'intera umanità. Sul Corriere, Boncinelli osservava che anche i prossimi passi in tema di clonazione saranno probabilmente realizzati da scienziati di altre parti del mondo. La scienza non è più monopolio dell'occidente. Negli ultimi decenni anche altre tradizioni culturali hanno acquisito la stessa



metodologia e sono diventate capaci di fare da sole. Ma un tale passaggio è tutt'altro che innocente. Con tutta la sua neutralità, la scienza è pur tuttavia nata nell'alveo di un occidente imbevuto dei valori di un umanesimo che poneva l'uomo al centro. Anche se in forma conflittuale, tale inculturazione ha implicitamente permesso alla scienza di avanzare senza dimenticare i suoi presupposti e la sua destinazione antropologici. Ma nulla ci può garantire che tutto ciò si verifichi anche in futuro, nel momento in cui vi sono altri universi culturali a utilizzare questo modo di guardare e manipolare la realtà. Abbiamo almeno due problemi: come evitare che, più o meno surrettiziamente, la scienza venga assoggettata al sistema tecnico; come tenere insieme scienza e umanesimo nell'era della globalizzazione. Per questo, dire, da un lato, che il limite della scienza è la scienza stessa suona oggi insufficiente. Dobbiamo tornare a chiederci quali sono i limiti che, come umani, riteniamo di non potere o volere oltrepassare. Abbiamo cioè bisogno di aprire una riflessione etica nell'era della società tecnica. Ma non è sufficiente appellarsi a una qualche autorità. Abbiamo bisogno di argomenti e di forme di governance adeguate. Invece che limitarsi a polemizzare, le diverse componenti della tradizione occidentale potrebbero trovare un compito comune: nel momento in cui la tecno-scienza diventa infrastruttura planetaria, cosa vuole dire e come fare per salvaguardare il valore della persona umana?

(M. Magatti, Serve una riflessione etica sulla tecno-scienza, «il Corriere della sera», 28 gennaio 2018)

LEGGERE E ANALIZZARE

1. Sintetizza il contenuto dell'articolo, riconoscendone gli snodi argomentativi. 2. Evidenzia la tesi dell'autore e rintraccia a che punto del testo viene espressa. Quali sono a tuo avviso le ragioni di tale scelta? 3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi. 4. Quali sono le problematiche cui va incontro la scienza del futuro? 5. Qual è a tuo parere il significato dell'espressione «tecno-scienza»?

ARGOMENTARE E PRODURRE

6. In un'epoca in cui la scoperta scientifica sembra non conoscere limiti, si pone il problema dell'eticità di alcune scelte. Sulla base del brano che hai letto, elabora un testo argomentativo iniziando con l'esposizione della tesi e chiarendo successivamente argomentazioni a sostegno e obiezioni. Esprimi le tue considerazioni intorno all'argomento proposto, sostenendo la trattazione con connettivi pertinenti e riferimenti alle conoscenze acquisite con la lettura di notizie d'attualità.

TIPOLOGIA B

I crimini del colonialismo fascista

Lo storico italiano Angelo Del Boca (1925) è considerato uno dei più importanti studiosi del colonialismo italiano: egli ha dedicato la propria attività di ricerca principalmente alla ricostruzione documentale dell'occupazione italiana dei territori africani, dalle sue prime fasi alla caduta del regime fascista e alla decolonizzazione postbellica.

In Africa durante la prima fase del colonialismo (1882-1922), [...] le popolazioni indigene cadute sotto il dominio dell'Italia hanno subito ogni sorta di violenze: dalle stragi agli espropri dei beni, dalle deportazioni alla reclusione nelle galere più orrende, dal disprezzo alla segregazione razziale. E tuttavia, in questa prima fase della espansione coloniale italiana, gli abusi e i soprusi commessi



dalle autorità coloniali vengono sistematicamente denunciati dalle forze politiche sinceramente democratiche e anticolonialiste. Queste denunce finiscono spesso in Parlamento e, anche se raramente viene resa giustizia agli africani, il problema della loro mortificazione è dibattuto nel paese e turba non poche coscienze. Va anche detto che, nel periodo dei governi liberaldemocratici, la violenza in colonia non è ancora oggetto di una codificazione ed anche se si registrano alcune forme di razzismo, esse sono più la manifestazione dell'intolleranza di singoli che il prodotto di un'ideologia legalizzata. Con l'avvento del fascismo la condizione dei sudditi delle colonie si fa ancora più precaria, innanzitutto perché viene posta a tacere l'opposizione, tanto in Parlamento che negli organi di informazione. Diventa così possibile, per il regime, esercitare la più severa censura su tutto ciò che accade nelle colonie. Quel poco che filtra, attraverso la stampa e l'EIAR¹, è generalmente destinato a rassicurare l'opinione pubblica oppure si traduce in una continua e crescente esaltazione della missione civilizzatrice dell'Italia fascista in Africa. Grazie a questa pratica censoria, vengono taciuti agli italiani episodi di inaudita gravità, come la deportazione di intere popolazioni dal Gebel cirenaico, la creazione nella Sirtica di un universo concentrazionario² dal quale è difficile uscire vivi, l'uso degli aggressivi chimici durante la guerra italo-etiope del 1935-36 e nella successiva fase di contro-guerriglia, le sanguinose rappresaglie compiute in Etiopia negli anni della incompleta e malcerta occupazione. [...] Sicuri di essere al riparo da ogni critica e di poter godere della più assoluta omertà da parte del governo, gli uomini dell'apparato militare coloniale agiscono con estrema determinazione impiegando tutti i mezzi a loro disposizione, leciti e non leciti, pur di raggiungere i loro scopi. Il personaggio più noto e discusso di questo apparato, il maresciallo Rodolfo Graziani, è talmente certo di poter contare sulla complicità e la protezione del regime da ammettere pubblicamente l'asprezza dei suoi metodi: «Spesso mi sono fatto un esame di coscienza in relazione alle accuse di crudeltà, atrocità, violenza che mi sono state attribuite. Non ho mai dormito tanto tranquillo, quanto le sere in cui mi è accaduto di fare questo esame. So dalla storia di tutte le epoche che nulla di nuovo si costruisce, se non si distrugge in tutto od in parte un passato che non aderisce più al presente». Il fascismo può così contare su un numero cospicuo di capi e di gregari sufficientemente preparati militarmente e allineati anche sul piano ideologico. Ad essi, nel 1937, fornisce un'arma in più, ossia le prime norme legislative razziste,³ che sanciscono la superiorità dell'italiano nei confronti dei sudditi africani e gli conferiscono l'autorità di segregare, discriminare, punire. Anche prima del fascismo c'era chi aveva cercato di inoculare nella cultura politica italiana l'infezione razzista. Ma soltanto con il fascismo questa infezione si trasforma in legge. Soltanto con il fascismo viene codificata ogni sorta di soprusi. [...] Negli archivi degli organi giudiziari scampati alle distruzioni della guerra e nelle tasche dei prigionieri italiani, gli etiopici hanno trovato, dopo la caduta dell'impero fascista, una documentazione fotografica particolarmente atroce, allucinante [...]. Spesso i carnefici italiani si fanno fotografare in posa dinanzi alle forche o reggendo per i capelli le teste mozzate dei patrioti etiopici. In alcune foto gli aguzzini innalzano le teste recise su picche. In altre le fanno rotolare fuori da un cesto. In altre ancora le espongono in mostra su di una tela, quasi fossero oggetti di baratto. Un sorriso incerto, impacciato, è stampato sul volto di questi militari italiani, che la propaganda fascista indica come portatori di civiltà e benessere. In realtà, in questo loro crudele e macabro esibizionismo c'è soprattutto il disprezzo per popolazioni che essi ritengono socialmente e culturalmente inferiori.



Tanta ferocia non può essere archiviata con la troppo comoda giustificazione che anche altre nazioni colonialiste si sono macchiate in Africa di analoghi delitti.

(A. Del Boca, I crimini del colonialismo fascista, in Le guerre coloniali del fascismo, Biblioteca Storica Laterza, Bari 2008, pp. 234-237)

1. EIAR: Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, fondato nel 1927. 2. universo concentrazionario: si tratta della deportazione forzata, condotta nel 1929-31 dal generale Graziani (citato più avanti nel testo), di oltre 100.000 abitanti del territorio dell'altopiano libico di Gebel el-Achdar, nella Cirenaica settentrionale, nei 13 campi di concentramento della zona del deserto di Sirte. Gran parte dei deportati morirono per la fame e le malattie. 3. norme legislative razziste: si tratta delle leggi e dei decreti promulgati tra l'aprile e il luglio 1937 che anticiparono le più note leggi razziali del 1938.

COMPRESIONE E ANALISI

1 Riassumi il testo in modo sintetico mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti. 2 Qual è l'argomento principale, con relativi esempi, portato a sostegno della tesi? 3 Ai capi della repressione, scrive l'autore, nel 1937 il fascismo «fornisce un'arma in più»: di che cosa si tratta e a quale altra figura retorica è collegata? E sul piano argomentativo, che cosa rappresenta questo passaggio? 4 Perché, a proposito delle violenze perpetrate, nel testo vengono citate le parole del generale Graziani? Quale altra "testimonianza" è indicata dall'autore? 5 Nel testo sono presenti alcuni connettivi utili allo svolgimento logico dell'analisi: individuate almeno cinque e spiegate la funzione.

PRODUZIONE

Esprimi il tuo punto di vista, in un testo di tipo argomentativo coerente e coeso, eventualmente diviso in paragrafi, sulla tesi espressa dall'autore a proposito delle caratteristiche del colonialismo nel periodo fascista. Puoi arricchire il tuo elaborato con approfondimenti relativi sia alla circolazione delle informazioni (controllo, censura ecc.) e alla propaganda razzista durante il regime sia alla popolarità e al consenso che il fascismo ottenne con la proclamazione dell'Impero italiano, dopo la guerra d'Etiopia.

TIPOLOGIA C

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da



persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

(Edoardo BONCINELLI, Per migliorarci serve una mutazione, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016)

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C

«Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

(Zygmunt BAUMAN, Paura liquida, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. Di M. Cupellaro; prima ed. originale 2006)

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA 22 aprile 2022

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

La signora Amelia ha 84 anni. Da qualche tempo manifesta segni di decadimento della memoria e delle funzioni cognitive, si disorienta e confonde la successione di eventi significativi della propria vita e dei propri familiari. Non ricorda, ad esempio, di essere vedova e rimuove ogni elemento che si riferisca alla sua vita coniugale che, pure, è stata armoniosa e serena.

Ha unicamente la consapevolezza di essere madre di due figli di cui, però, confonde i nomi e il rispettivo riferimento alla loro condizione sociale e familiare.

Secondo il parere del medico curante i sintomi, escludendo altre forme di demenza, fanno capire che Amelia è affetta da Alzheimer.

Il candidato, anche in base alle informazioni fornite nel testo, affronti il problema della malattia di Alzheimer, descrivendone le cause, gli ulteriori sintomi e evoluzione, la possibile terapia.

SECONDA PARTE

1. Spiegare le caratteristiche del diabete di tipo 2, indicando definizione, fattori di rischio, complicanze.
2. Il ritardo mentale, definizione e cause.
3. Illustrare le differenze tra emiplegia e tetraplegia.
4. Descrivete le iniziative opportune alla prevenzione e terapia delle piaghe da decubito

ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



Valutazione delle prove di esame - arrotondamento del punteggio (Nota ministeriale n. 7775 del 28/03/2022)

Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'O.M. n. 65 del 14/03/2022 e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50). Si specifica che l'arrotondamento all'unità superiore verrà operato una sola volta, dopo aver sommato i singoli punteggi conseguiti nelle due prove scritte e nel colloquio, sul punteggio totale conseguito nelle prove d'esame.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate(max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace (14-15)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (9-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 8)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)	
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$. Il voto minimo assegnato alla prova deve essere 1).	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la prima prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in quindicesimi sulla base della tabella 2, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Misurazione e valutazione		Punti	Punteggio max <i>per ogni indicatore (totale 20)</i>
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi.	Ottima	5		5
	Buona/Discreta	4		
	Sufficiente	3		
	Mediocre	2		
	Gravemente insufficiente/ Insufficiente	0/1		
2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	Ottima	7		7
	Buona	6		
	Discreta	5		
	Sufficiente	4		
	Mediocre	3		
	Insufficiente	2		
	Gravemente insufficiente	0/1		
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	Ottima	4		4
	Buona/ Discreta	3		
	Sufficiente	2,5		
	Mediocre	2		
	Gravemente insufficiente / Insufficiente	0/1		
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Ottima	4		4
	Buona/ Discreta	3		
	Sufficiente	2,5		
	Mediocre	2		
	Gravemente insufficiente / Insufficiente	0/1		
TOTALE*				

*Il Totale non può in ogni caso essere inferiore a 1

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 65 del 14/03/2022, il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019. Per la seconda prova, tale punteggio, espresso in ventesimi è convertito in decimi sulla base della tabella 3, allegata alla suddetta ordinanza.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 65 del 14/03/2022. La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				



ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Omar Sammartano (Supplente Fabbri Samuele)	Lingua e letteratura italiana, storia, ed. civica.
Francesca Cigolini	Lingua Inglese
Roberta Rossi	Seconda lingua straniera-Francese
Anna Marretti	Matematica
Laura Fratoni	Igiene e Cultura Medico - Sanitaria, ed. civica
Chiara Sestini	Psicologia Generale ed Applicata
Federica Cavallo	Diritto e Legislazione Socio - Sanitaria, ed. civica
Giovanni Savarese	Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale
Paola Trenti	Scienze Motorie e Sportive, ed. civica
Riccardo Chiezzi	Religione cattolica
Daniele Barelli	Sostegno
Veronica Bartalucci	Sostegno
Giulia Cacurri	Sostegno
Maria Lucidi	Sostegno
Monica Margiacchi	Sostegno
Lucia Mezzacapo	Sostegno
Pietro Mugnaini	Sostegno
Antonio Pezzimenti	Sostegno
Eleonora Rossi	Sostegno
Marta Rossinelli	Sostegno



DOCENTE	DISCIPLINA
Sabrina Simeoni	Sostegno
Francesco Tellini	Sostegno
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 7334 del 15 maggio 2022.

I rappresentanti di classe:

Giulia Ghiani

Mohamed Bamba Pouye

Montevarchi, 15 maggio 2022